



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITA



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
La rivista del tiro a segno Anno LXVIII Tredicesima serie Roma - marzo/aprile 2014 - N.03/04

**3 MEDAGLIE
PER L'ITALIA**
ai Campionati Europei
a 10 m di Mosca



Coppa del Mondo di
Fort Benning

Competizione ISAS
a Dortmund

Team Cup

Assemblea UITA



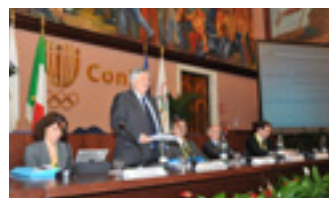
INTERNAZIONALE



INTERNAZIONALE



NAZIONALE



ISTITUZIONALE



IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



300
Sezioni TSN



70.000
tesserati UITS



40%
sono giovani

TESSERAMENTO GRATUITO PER LE CATEGORIE:

- RAGAZZI
- ALLIEVI
- GIOVANISSIMI

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI!

- copertura assicurativa
- partecipazione alle competizioni

LE SEZIONI TSN TI ASPETTANO!

Cari lettori,

i nostri atleti ai Campionati Europei a 10 metri di Mosca ci hanno regalato tre medaglie a squadra: un bronzo nella carabina 10 metri juniores donne e nella carabina donne ed un argento nella pistola 10 metri uomini. Un segnale positivo che dimostra ancora una volta l'impegno dell'Unione nei confronti degli atleti che si stanno preparando per affrontare l'appuntamento più importante della stagione agonistica 2014: i Campionati Mondiali di Granada. In questa occasione verranno assegnate le prime carte olimpiche per accedere ai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Anche in ambito mondiale ci sono state grandi soddisfazioni per i nostri due atleti di punta: Niccolò Campriani e Petra Zublasing che, nella prima tappa di Coppa del Mondo del Circuito ISSF a Fort Benning, hanno vinto entrambi l'oro nella carabina 3 posizioni. Inoltre, Petra Zublasing è stata recentemente ricevuta e premiata dal Presidente degli Stati Uniti insieme alla squadra di tiro a segno dell'Università del West Virginia per aver vinto lo scorso anno il Campionato universitario di tiro a segno negli USA con la squadra dell'Università, dove si è laureata a pieni voti in ingegneria.

Continua a pieno ritmo l'attività formativa istituzionale, fortemente voluta dall'Unione. Sta avendo molto successo il "Corso per Periti Balistici UITS", del quale in questi mesi si sono tenuti tre dei quattro moduli in programma. L'UITS si è avvalsa per la realizzazione del corso della partecipazione di esperti e professionisti del settore e di professori universitari.

Inoltre, si sta svolgendo con altrettanto successo il "Corso Tecnico Sportivo di II livello" in collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI, che intende formare, appunto, i tecnici sportivi di II livello, sia di carabina, sia di pistola, aggiornandoli con le tecniche e le metodologie correnti.

Infine, si è recentemente tenuto il "Corso Formatori Giudici", riservato ai giudici di gara A e B che avranno il compito di formare con metodologie uguali in tutta Italia i futuri giudici nazionali. La comunicazione è stata un argomento principe trattato perché i formatori dovranno avere delle capacità comunicative adatte per istruire adeguatamente i loro futuri discenti.

Il 12 aprile si è tenuta a Roma, nel Salone d'onore del CONI l'Assemblea ordinaria dell'UITS per l'approvazione del Rendiconto Generale 2013 e Relazione Attività 2013. Entrambi sono stati approvati all'unanimità. Erano presenti 153 accreditati per un totale di 537,4 voti. Nella mia relazione ho voluto ripercorrere i momenti e gli avvenimenti più importanti dell'ultimo anno nell'ambito istituzionale e in quello sportivo, sottolineando l'importanza del sistema UITS Ente Pubblico e Sezioni TSN. Un sistema di collaborazione e unità d'intenti che costituisce la forza vitale di tutto il nostro movimento. Il Presidente del CONI Giovanni Malagò è intervenuto sottolineando la sua vicinanza al nostro mondo e al nostro sport, soprattutto nel difficile momento che stiamo affrontando da un punto di vista istituzionale.

Obrist ing. Ernfried - Presidente UITS



2014
TESSERAMENTO

EDITORIALE



SOMMARIO

MARZO - APRILE 2014



13



18



35



38

03 Editoriale

INTERNAZIONALE

05

05 Campionati Europei a 10 m
Primo, grande evento sportivo del 2014

13 Competizione internazionale ISAS
Successi per la squadra azzurra

15 Prima tappa della Coppa del Mondo
ISSF 2014

17 Petra ricevuta e premiata da Obama
Petra e Nicco: record mondiali!

NAZIONALE

18

18 Team Cup

ISTITUZIONALE

22

22 Assemblea ordinaria sezioni TSN

26 Certificazione Maneggio Armi

27 Due week end dedicati alla formazione

30 Corso tecnico sportivo di II livello

32 Corso Formatori Giudici

DISCIPLINE NON ISSF

33

33 Bench Rest

35 Ex Ordinanza

37 Tiro Rapido Sportivo

RUBRICHE

38

38 Poligoni: TSN Mirano: un progetto di rilancio

41 Storia: La nascita dell'elmetto da guerra

45 Medicina: Sempre "attenzione" al doping

2014

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
OBRIST ing. ERNFRIED

REDAZIONE
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE
GRAFICO E STAMPA
Mr. Watson Srl
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITIS
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consiglieri: MARIANI RICCARDO, SPORTELLI ROBERTO,
LOCCIONI LUIGI, CAPUTO RAFFAELE, MASUT LUIGINO,
FINOCCKI RICCARDO, ANGELINI IVO
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: DE NICOLO
MARCO A., DI ROCCO CRISTIANA, PIZZI NICOLA NELLO
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consigliere: CAPUTO RAFFAELE
Consigliere in rappresentanza degli atleti: DI ROCCO CRISTIANA
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Dr.ssa DAMIOTTI ANTONELLA (membro designato dal Ministero
dell'Economia e delle Finanze)
Dr.ssa SCIALANGA PAOLA (membro designato dal CONI)
Dott. TARANTINI MARCELLO (membro designato dall'Assemblea
Nazionale)

MEMBRO SUPPLENTE
Dott. IURILLO ETTORE (membro designato dall'Assemblea
Nazionale)

Salvo accordi scritti o contratti di copy-right, tutti i materiali pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie, sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

INTERNAZIONALE



La squadra azzurra festeggia le medaglie nella piazza Rossa a Mosca

Mosca (Russia), 28 Febbraio – 5 Marzo 2014 Campionati Europei a 10 m Primo, grande evento sportivo del 2014

A cura della redazione

Tre medaglie per l'Italia ai Campionati Europei a 10 m di Mosca. Un argento e due bronzi per le squadre di P10 m uomini, C10 m donne e juniores donne. Nulla di fatto per l'acquisizione delle carte olimpiche per la partecipazione ai Giochi Olimpici Giovanili di Nanchino

I Campionati Europei a 10 m a Mosca sono stati il primo grande evento sportivo del 2014, al quale hanno partecipato i tiratori italiani seniores e juniores. Durante le competizioni sono stati assegnati nuovi record europei e mondiali, grazie ai tiratori internazionali. Per quanto riguarda l'Italia, la prima medaglia, un bronzo, è arrivata grazie alla squadra femminile di carabina a 10 m juniores donne, composta da Maria Schiava, Martina

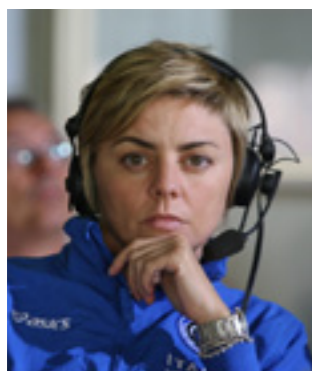
Ziviani ed Andrea Oseguera Riojas, che si sono piazzate al terzo posto (1233.0), dietro alla Svizzera (1239.1), che ha stabilito il nuovo record mondiale ed europeo a squadra in questa specialità insieme alla Germania (1239.1), che ha chiuso in seconda posizione. Le altre due medaglie sono arrivate nell'ultima giornata di gare. Si tratta dell'argento a squadre nella P10 uomini, conquistata da Dino Briganti (Fiamme Gialle), Luca Tesconi (Carabinieri) e Mauro



Ilenia Marconi

Badaracchi (Forestale), che si sono piazzati dietro all'Ucraina (1735) e davanti alla Bielorussia (1731) con 1733 punti, e del bronzo a squadre nella C10 donne agguantato da Martina Pica (Roma), Petra Zublasing (Carabinieri) e Sabrina Sena (Forestale), in terza posizione dietro alla Serbia (1247.1), che ha eguagliato il record europeo, e alla Germania (1246.4). Si sono svolti dal 28 febbraio al 5 marzo, in una Russia festante dopo i XXII Giochi Olimpici Invernali di Soči, e i primi a scendere sulle linee di tiro russe sono stati gli atleti juniores che hanno cercato di conquistare le carte olimpiche nelle specialità di pistola e carabina a 10 m per partecipare alla seconda edizione dei Giochi Olimpici Giovanili, che si svolgeranno a Nanchino, in Cina, il prossimo agosto. Infatti, in concomitanza con i Campionati Europei a 10 metri juniores si sono svolte le qualificazioni ai Giochi, dove hanno gareggiato 185 partecipanti da 30 paesi. Per ciascuna specialità ad aria compressa solo i primi sei classificati (una carta olimpica per ciascuna nazione in ogni singola competizione) hanno avuto l'opportunità di conquistare la carta olimpica per il proprio Paese. Per l'Italia è stato un nulla di fatto. Nella specialità di carabina ad aria compressa maschile, infatti, l'atleta di Candela, Giuseppe Pio Capano, ha visto sfumare la sua opportunità di disputare la finale qualificandosi al 9° posto (615.7). Il giovanissimo Marco Suppini di Vergato ha invece concluso al 17° posto (609.6). Nella pistola ad aria compressa femminile Deborah Allocca (La Spezia) ha chiuso la sua prestazione al 33° posto. Nella carabina a 10 m donne migliore fra le azzurre Martina

Il Commento di Valentina Turisini, direttore sportivo UIS



"Non abbiamo ottenuto le medaglie degli anni scorsi, ma sono ugualmente soddisfatta delle gare perché il risultato tecnico è stato molto alto. Certamente, brucia che sebbene abbiamo avuto sei atleti in finale, non abbiamo ottenuto neanche una medaglia nell'individuale, nonostante non siamo arrivati lontani dai risultati migliori. Brucia anche essere arrivati a 0,5 punti dal bronzo nella carabina uomini in una squadra nella quale non era presente De Nicolo. Un punteggio che rappresenta una distanza ridicola. Sono soddisfatta di tutti perché i risultati sono stati buoni, con alcune positive sorprese da parte di qualche atleta. Certamente, dobbiamo lavorare ancora sulle finali. Questa è la seconda stagione nella quale sono state introdotte e stiamo ancora cercando di prendere le misure perché stiamo affrontando un ribaltamento di prospettiva rispetto al passato: le finali sono state sempre

aleatorie, ma queste ancora di più.

Ritengo, però, i Campionati una gara soddisfacente perché quest'anno l'obiettivo tecnico è rappresentato dai Mondiali a fuoco, il vero obiettivo di stagione, dove cominceranno ad essere messe in palio le carte olimpiche".

Il Commento di Horst Geier, direttore tecnico junior UIS



"Come Federazione siamo stati un po' viziati dalle medaglie negli ultimi anni e per questo motivo le aspettative sono sempre molto alte. A Mosca è arrivata solo, si fa per dire, una, ma come prestazioni siamo stati ad un livello molto alto. Con le stesse prestazioni, lo scorso anno abbiamo raggiunto il massimo, quest'anno il minimo, sebbene molti dei nostri atleti siano entrati in finale. Sicuramente le nuove regole hanno influito, dobbiamo calcolare i decimali, le finali sono un gioco d'azzardo, ma anche gli altri tiratori sono migliorati. È necessario ancora lavorare in tal senso.

Per quanto riguarda la mancanza di carte per i Giochi Olimpici di Nanchino, sicuramente sia Capano, sia Torrachi hanno fatto una grande gara ed è mancato veramente poco per ottenerle. C'eravamo come prestazioni e come punteggi, ma questa volta la fortuna non è stata dalla nostra parte.

Ma niente è ancora perduto: confidiamo nell'assegnazione almeno di una wild card. Ma sapremo soltanto a maggio/giugno le decisioni internazionali. Quattro anni fa è successo, con Simon Weithaler, che ha partecipato ai Giochi Olimpici Giovanili grazie all'assegnazione da parte della ISSF.

Per quanto riguarda gli obiettivi sportivi della stagione, puntiamo alle specialità a fuoco perché quest'anno ci saranno i Mondiali."

Ziviani (Cerea), che ha chiuso la sua prestazione al 17esimo posto (408.7). Dietro di lei le compagne di squadra Maria Schiava di Roccella Ionica (407.6), al 24esimo posto, ed Andrea Oseguera Riojas di Appiano San Michele al 25esimo posto (406.9). Nulla di fatto anche nella pistola 10 metri uomini dove gli azzurrini sono rimasti fuori dalla finale. Miglior piazzamento è stato quello di Alessio Torracchi (Lucca), che ha chiuso al decimo posto (565), Alessandro Fratini

**EUROPEAN
CHAMPIONSHIP 10m**
26 FEBRUARY – 6 MARCH
MOSCOW•2014



Il bronzo nella C10 a squadre juniores donne



Il podio della C10a squadre juniores donne. Terzo posto per l'Italia

(Sarnano) è rimasto al 19esimo, mentre Paolo Monna (Carovigno) al 37esimo (547).

Per quanto riguarda le gare dei Campionati Europei a 10 m di Mosca, gli azzurrini hanno dato il loro meglio ed i primi a presentarsi sulle linee di tiro sono stati gli Juniores della pistola a 10 metri donne e della carabina a 10 metri uomini; il giorno successivo, lunedì 3 marzo, hanno, invece, gareggiato gli azzurrini della carabina a 10 metri donne e della pistola a 10 m uomini.

Le prime competizioni, dopo le selezioni per gli YOG (Youth Olympic Games), sono state quelle della pistola 10 metri juniores donne, dove l'oro è andato alla greca Anna Korakaki (201.0), che ha stabilito il nuovo record di finale mondiale ed europeo in questa specialità per quanto riguarda la categoria juniores. Al secondo posto la tiratrice ucraina Polina Konarieva (200.6), bronzo per la russa Vitalina Batsarakhina (179.2). Unica azzurra in gara Ilenia Marconi al 35esimo posto (364).

Sul gradino più alto del podio della competizione di carabina 10 m juniores uomini, invece, è salito il tedesco Maximilian Dallinger (205.7), che, oltre alla medaglia d'oro, ha siglato il nuovo record mondiale ed europeo di finale. Al secondo posto il russo Vladimir Maslen Nikov (205.3), seguito dal francese Lorenzo Buffard (183.8). L'Italia è rimasta al settimo posto per quanto riguarda la prestazione a squadra (1843.5).

Migliore fra gli azzurri Lorenzo Bacci (Fiamme Oro) al 17esimo posto (616.8). Il tiratore deteneva il titolo europeo conquistato ai Campionati di Odense nel 2013. Al 19esimo posto Marco Suppini (Vergato), alla sua prima esperienza in



Niccolò Campriani

un Campionato Europeo (616.0), mentre Giuseppe Pio Capano (Candela) è rimasto al 35esimo posto (610.7). La prima medaglia italiana, un bronzo, è arrivata con la squadra femminile della carabina a 10 m juniores donne. Maria Schiava, Martina Ziviani ed Andrea Oseguera Riojas si sono piazzate al terzo posto (1233.0), dietro alla Svizzera (1239.1), che ha stabilito il nuovo record mondiale ed europeo a squadra in questa specialità insieme alla Germania (1239.1), che ha chiuso in seconda posizione.

La competizione è stata vinta dalla svizzera Vanessa Hofstetter (205.4), che ha realizzato anche il nuovo record di finale mondiale ed europeo. In seconda posizione la tedesca Tina Gruenwedel (203.5), seguita dalla svizzera Sarah Hornung (183.2). Positiva la prestazione di Maria Schiava, che ha disputato la sua prima finale europea ed ha chiuso al quarto posto. Le compagne di squadra Martina Ziviani ed Andrea Oseguera Riojas si sono piazzate rispettivamente al 19esimo e 43esimo posto.

Ultima gara dei Campionati juniores è stata quella della pistola 10 metri juniores uomini, dove l'oro è andato all'ucraino Pavlo Korostylov (202.8), che ha centrato anche il nuovo record europeo e mondiale di finale. Al secondo posto il lettone Emils Vasermanis (199.1), per la prima volta su un podio europeo, terzo posto per un esordiente, il tedesco Alexander Kindig (178.6).



Giuseppe Pio Capano



Bronzo per l'Italia nella C10 a squadre donne



Petra Zublasing

e Susanna Ricci (Torino) nella pistola 10 metri donne e Dino Briganti (Fiamme Gialle), Luca Tesconi (Carabinieri) e Mauro Badaracchi (Forestale) nella pistola a 10 m uomini e Martina Pica (Roma), Petra Zublasing (Carabinieri) e Sabrina Sena (Forestale) nella carabina 10 metri donne.

Le tiratrici di pistola femminile sono state le prime a posizionarsi sulle linee di tiro russe. Sul gradino più alto del podio la tedesca Stephanie Thurmman (196.8), che per la prima volta ha conquistato l'oro europeo in questa specialità. In seconda posizione la compagna di squadra Monika Karsch (194.9), che ha vinto il suo primo argento europeo nell'aria compressa, seguita dalla fuoriclasse bielorusa Viktoria Chaika (176.6). Migliore fra le azzurre Giustina Chiaberto (Susa), al 27esimo posto con 376. Al 38esimo posto Susanna Ricci (Torino) con 371 e Maura Genovesi (Forestale) al 45esimo con 364.

La competizione di carabina 10 metri uomini è stata vinta dall'ucraino Aleh Tsarkov (208.6), che ha stabilito il nuovo record in una finale europea vincendo per la prima volta il



Luca Tesconi



La squadra di carabina a 10 m juniores uomini

L'azzurro Dario Di Martino (Forestale), che deteneva il titolo di Campione Europeo conquistato ad Odense nel 2013, si è fermato al quinto posto (137.4). Alessio Torracchi (Lucca) si è piazzato al 27esimo posto (563), mentre il compagno di squadra, Paolo Monna (Carovigno), è rimasto al 33esimo (561).

Dal 4 marzo il poligono russo ha ospitato le gare dei seniores, che sono state trasmesse nel nostro paese da Raisport, e per l'Italia hanno gareggiato il campione olimpico Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), Giorgio Sommaruga (Milano) ed Enrico Pappalardo (Marina) nella carabina 10 metri uomini, mentre saranno in gara Giustina Chiaberto (Susa), Maura Genovesi (Forestale)



Il secondo posto della squadra italiana di P10 uomini

prestigioso titolo. In seconda posizione un veterano, il bielorusso Vitali Bubnovich (205.3), seguito dal russo Nazar Louginets (185.4). Il campione olimpico Niccolò Campriani (Fiamme Gialle) si è fermato al settimo posto. Enrico Pappalardo (Marina) ha sfiorato la finale, qualificandosi al nono posto (623.9), mentre Giorgio Sommaruga (Milano) è rimasto al 47esimo con 615.7. L'ultimo giorno di gara si è chiuso in bellezza per la nostra nazionale con l'argento a squadre nella P10 uomini e il bronzo a squadre nella C10 donne.

Dino Briganti (Fiamme Gialle), Luca Tesconi (Carabinieri)

e Mauro Badaracchi (Forestale) hanno infatti conquistato la medaglia d'argento nella pistola 10 metri uomini (1733) piazzandosi dietro all'Ucraina (1735) e davanti alla Bielorussia (1731). Positiva anche la prova individuale con due azzurri in finale: Briganti ha chiuso al 6° posto (116.7), Tesconi all'8° (76.2). La competizione è stata vinta dall'ucraino Oleh Omelchuk (200.7), che ha preso il suo primo oro europeo. In seconda posizione il bielorusso Vitali Kudzi (199.3), per la prima volta su un podio così prestigioso, terzo posto per il portoghese Joao Costa (180.0).

Infine, medaglia di bronzo per l'Italia grazie alla prestazione

di Martina Pica (Roma), Petra Zublasing (Carabinieri) e Sabrina Sena (Forestale) nella carabina 10 metri donne, ultima gara di questi Campionati europei. La squadra italiana si è piazzata dietro alla Serbia (1247.1), che ha eguagliato il record europeo e alla Germania (1246.4). Nella prestazione individuale tra le azzurre è spiccata Martina Pica, unica italiana in finale, che ha chiuso al 7° posto (101.3). La competizione è stata vinta dall'ungherese Julianna Miskolczi (209.5), che ha

conquistato il suo primo titolo europeo. In seconda posizione la serba Andrea Arsovic (206.6), seguita dalla compagna di squadra Ivana Maksimovic (184.9). Le altre azzurre in gara: al 12esimo posto Petra Zublasing (414.5) mentre Sabrina Sena si è piazzata al 23esimo (412.8).

Si possono consultare i risultati completi alla pagina:

Il commento del Presidente UITSS, Obrist ing. Ernfried



“Durante i Campionati Europei a 10 m di Mosca ho partecipato al Presidium ESC (European Shooting Confederation), dove, insieme al Presidente ESC, Vladimir Lisin, e agli altri membri abbiamo ragionato sulla programmazione e le attività future a livello europeo.

Per quanto riguarda le gare del Campionato ad aria compressa, quest'anno non ci sono stati podi individuali, ma le tre medaglie a squadra dimostrano che lo staff tecnico sta lavorando molto bene. I nostri giovani stanno crescendo e maturando e sono certo che in futuro ci daranno tante soddisfazioni. Molti dei nostri atleti devono ancora tararsi sui nuovi meccanismi di finale voluti dall'ISSF con il nuovo regolamento e il nostro staff sta lavorando in questo senso, in modo da permettere a tutti di affrontare al meglio le finali ed essere pronti per l'appuntamento più importante della stagione con i Mondiali di Granada, a

settembre, dove saranno in palio le prime carte olimpiche”.



Dortmund (GER), 17-23 Marzo 2014 Competizione internazionale ISAS Successi per la squadra azzurra

Di Federica Scotti

Bella la prova della squadra italiana di pistola a Dortmund dove dal 17 al 23 marzo 2014 si è svolta la competizione internazionale ISAS. Nella pistola 10 metri donne oro per Susanna Ricci (Torino), che ha condotto una finale impeccabile piazzandosi in cima al podio (197.1). Al secondo posto la russa Margarita Semenova (194.2), al terzo la compagna di squadra Kira Mozgalova (175.0). Pioggia di medaglie per la squadra maschile: nella pistola libera argento per Giuseppe Giordano (Esercito) con 186.8, bronzo per Mauro Badaracchi (Forestale) con 166.9. La competizione è stata vinta dall'ucraino Yuriy Propuzhnyy(187.8). Al sesto posto Luca Tesconi (Carabinieri) con 109.5,

all'ottavo Dino Briganti (Fiamme Gialle) con 67.6. Nella pistola 10 metri l'agente forestale, Mauro Badaracchi, ha conquistato l'argento (197.9) dietro all'ucraino Pavlo Korostylov (200.3) e davanti a Ruslan Lunev (179.5). Positive anche le prestazioni degli altri azzurri in gara: al quinto posto Giuseppe Giordano (137.4) al sesto Luca Tesconi (118.2) (Carabinieri), all'ottavo Andrea Amore (Fiamme Oro). Miglior piazzamento nella pistola sportiva femminile quello di Maura Genovesi (Forestale), che ha chiuso al quinto posto.

Questi i risultati nelle specialità di carabina: nell'aria compressa maschile Enrico Pappalardo ha sfiorato il podio piazzandosi al quarto posto (162.6). La competizione è



Mauro Badaracchi

De Nicolo (Fiamme Gialle) al 15esimo posto (1167). Nella specialità di carabina libera a terra uomini medaglia d'oro per il russo Fedor Vlasov (209.8), argento per lo svizzero Jan Lochböhler (208.1), bronzo per il francese Guillaume Jenicot (186.9). Tra gli azzurri si è distinto Marco De Nicolo al nono posto (625.1). Nella carabina sportiva a terra l'azzurra Antonella Notarangelo si è fermata all'11esimo posto (620.8). La competizione è stata vinta dalla russa Alena Nizkoshapsky (625.8), al secondo posto la tedesca Isabella Straub (625.1), al terzo l'ucraina Antaliia Kalnysh (623.8).

Presente alla manifestazione sportiva lo staff tecnico della nazionale: Valentina Turisini (Direttore sportivo), Gaby Buhelmann (allenatore carabina), Alfonso Ricci (allenatore carabina), Matthias Hahn (allenatore pistola) e Michela Suppo (allenatore pistola).

I risultati completi sono consultabili al link:



Susanna Ricci

Dario Di Martino



Dario Di Martino

stata vinta dal russo Lazar Luginec (209.1). In seconda posizione il tedesco Julian Justus (207.7), seguito dal russo Evgerry Pancenko (186.0). Nella carabina 10 metri donne miglior prestazione quella dell'azzurra Jennifer Messaggio (Marina) con 140.9 al quinto posto, mentre Elania Nardelli (Marina) si è fermata al settimo (100.0). In cima al podio l'austriaca Regina Time (208.3), secondo posto per la tedesca Jessica Mager (208.2), seguita dalla compagna di squadra Beate Gaub (185.0).

Nessuna finalista italiana nella carabina sportiva 3 posizioni donne: Antonella Notarangelo (Marina) ha chiuso all'11esima posizione (580). Nella carabina libera 3 posizioni uomini miglior piazzamento quello di Marco



L'oro di Niccolò

Fort Benning (USA) , 26 Marzo- 3 Aprile Due ori alla prima tappa di Coppa del Mondo

A cura della redazione

Niccolò Campriani e Petra Zublasing, dopo un esordio soft, primeggiano della carabina 3 posizioni, conquistando l'oro con il punteggio di 453.4; Petra Zublasing, invece, con il punteggio di 462.0

L'Italia è stata rappresentata dagli azzurri Niccolò Campriani (Fiamme Gialle) e Petra Zublasing (Carabinieri) alla prima tappa del circuito ISSF, che si è svolta al 26 marzo al 3 aprile 2014 a Fort Benning (USA).

I due atleti hanno gareggiato nelle specialità di carabina ad aria compressa e carabina 3 posizioni maschile e femminile.

"Niccolò e Petra sono davvero molto forti sia nella C10, sia nella carabina 3 posizioni, più difficile, dove a Fort Benning sono arrivate le medaglie per entrambi. Sono

degli atleti preparati e mi ha fatto piacere vedere i risultati che Petra sta raggiungendo. Anche in finale è sempre molto forte, ha tirato ben 9 punti in più rispetto a Niccolò, mi sa che il nostro ragazzo si dovrà dar parecchio da fare per raggiungerla."

Per il campione olimpico Campriani è stato un esordio in sordina nella C10: nonostante la performance positiva in gara, che gli ha permesso di qualificarsi in finale, il tiratore delle Fiamme Gialle negli ultimi colpi ha incontrato qualche difficoltà ed ha chiuso al settimo posto. La competizione è stata vinta dal russo Lazar Louginets (209.4). Dietro di lui



L'oro di Petra

il serbo Milutin Stefanovic (209.3) e l'israeliano Sergey Richter (186.9). Nella carabina ad aria compressa femminile, la tiratrice del Gruppo sportivo Carabinieri, Petra Zublasing, ha chiuso la sua prestazione al sedicesimo posto (415.0). La competizione è stata vinta dalla cinese Jing Chang (209.1), che ha conquistato il suo primo oro ad una Coppa della Mondo. In seconda posizione la serba

Ivana Maksimovic (207.6), seguita dalla russa Anna Zhukova (186.0).

Doppio oro, invece, nella carabina libera 3 posizioni. I due atleti sono saliti sul gradino più alto del podio in due giornate consecutive, mentre a Monaco le medaglie sono state conquistate lo stesso giorno. Un numero due veramente fortunato per Nicco e Petra, che si sono già aggiudicati la finale ISSF, vincendo a Fort Benning.

Il campione olimpico ha dimostrato ancora una volta di essere tra i migliori al mondo in questa specialità dove trionfò ai Giochi di Londra del 2012 e dove anche in questa occasione è riuscito a distinguersi, battendo in un testa a testa Hongwei Chang. Il tiratore cinese si è piazzato dunque al secondo posto (453.0), lasciandosi alle spalle il russo Louginets Nazar (443.1). Primo Niccolò Campriani con un punteggio di 453.4.

Petra Zublasing, invece, ha conquistato la medaglia d'oro nella carabina sportiva 3 posizioni donne con il punteggio di 462.0. Un esordio estremamente positivo in Coppa del Mondo per la tiratrice altoatesina, che ha sempre considerato questa specialità la "regina" tra le discipline olimpiche, e dove ha trionfato anche lo scorso anno alla Finale di Coppa del Mondo di Monaco. In seconda posizione la cinese Jing Chang (458.2), terzo posto per l'americana Sarah Scherer (447.2).



Petra ricevuta e premiata da Obama

A cura della redazione

Petra Zublasing (GS Carabinieri) è stata premiata il 10 marzo dal Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, per gli straordinari meriti sportivi ed universitari conseguiti nel 2013. Con lei anche il campione olimpico Niccolò Campriani (Fiamme Gialle). Una giornata intensa e ricca di emozioni per i due atleti azzurri. Ogni anno il Presidente degli Stati Uniti riceve e premia gli atleti che nell'anno precedente hanno vinto l'Ncaa, il Campionato Universitario. Petra Zublasing vinse il Campionato a squadra nel 2013, mentre Campriani, nel 2012 vinse quello individuale.

Per consultare l'articolo che La Repubblica ha dedicato all'argomento, cliccare su: [http://www.uits.it/Gestionale/AllegatiPortale/La%20Repubblica%2003.03.2014\(1\).pdf](http://www.uits.it/Gestionale/AllegatiPortale/La%20Repubblica%2003.03.2014(1).pdf)



Petra e Nicco: record mondiali!

A cura della redazione

L'ISSF (International Shooting Sport Federation) ha convalidato i record di finale degli atleti azzurri Niccolò Campriani (Fiamme Gialle) e Petra Zublasing (Carabinieri). Campriani ha stabilito il nuovo record mondiale di finale alla Finale di Coppa del Mondo di Monaco nella specialità di carabina libera 3 posizioni uomini (460.8), così come Petra ha realizzato lo stesso

sorprendente record nella specialità femminile (462.7) e durante lo stesso evento. A Niccolò è stato assegnato anche il nuovo record mondiale di qualifica (1882). Un grande risultato per i due tiratori italiani che proprio alla Finale di Coppa del Mondo lo scorso novembre vinsero entrambi l'oro nella carabina tre posizioni maschile e femminile.





Le squadre vincenti alla Team Cup 2014

TSN Brescia, 5-8 Aprile 2014 TEAM CUP

Di Federica Scotti

La ormai nota manifestazione promozionale ha quest'anno cambiato location, essendo stata ospitata dalla sezione TSN Brescia. In nulla è mutato, invece, il divertimento e lo sport

Cambio di programma per l'ottava edizione della Team Cup: dopo essere stata ospitata per 5 anni consecutivi all'interno del padiglione della Fiera Exa di Brescia, quest'anno la manifestazione promozionale dell'UITs ha cambiato scenario. A pochi giorni dall'inaugurazione, infatti, la Fiera di Brescia, attraverso un comunicato stampa, ha annullato l'Exa. E così, per l'edizione 2014, l'UITs ha scelto di "giocare in casa" e di organizzare questa festa, che riunisce i migliori tiratori d'Italia, all'interno del poligono bresciano. Come tradizione, sedici squadre di pistola e sedici squadre di carabina

hanno gareggiato per due giorni in scontri ad eliminazione diretta nelle specialità ad aria compressa. Molti i volti noti della nazionale presenti alla manifestazione: la medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Londra 2012, Luca Tesconi, che ha gareggiato con Pietrasanta, il vincitore della Finale di Coppa del Mondo 2013 di pistola a 10 metri, Andrea Amore, con la squadra di Verona, il campione europeo 2010 nella pistola 10 metri, Mauro Badaracchi, per Tivoli e il campione europeo di pistola ad aria compressa e pistola libera juniores, Dario Di Martino, che ha gareggiato con la squadra di Napoli. Nella specialità di carabina hanno



Ivano Forlani



Francesco Grimaldi



Dario Di Martino

spiccato Elenia Nardelli, bronzo ai Mondiali 2010 nella carabina 10 metri donne, Simon Weithaler, che vanta la sua partecipazione ai Giochi Olimpici Giovanili di Singapore 2010 per la squadra di Lasa, il campione europeo 2013 nella carabina ad aria compressa juniores uomini, Lorenzo Bacci, di Firenze, ma anche i giovanissimi atleti della nazionale azzurra Marco Suppini di Vergato e Patrick Marino di Lucca. Grandi assenti Niccolò Campriani e Petra Zublasing, reduci dalle medaglie conquistate alla Coppa del Mondo di Fort Benning.

Le due giornate di gara sono state accompagnate dalla musica e dal tifo di tecnici e accompagnatori, che hanno seguito e sostenuto i loro atleti. Semifinale e finale sono state trasmesse in diretta streaming sul sito di Raisport. Nella specialità di pistola 10 metri a sfidarsi le squadre di: Tivoli, Castellammare di Stabia, Rovereto, Milano, Treviso, Vicenza, Napoli, Verona, Pietrasanta, Livorno, Roma,



Il Presidente UITs, Obrist ing. Ernfried, con il Vice Presidente, Tito Süß, e il Consigliere Federale, Raffaele Caputo

Macerata, Bologna, Pesaro, Benevento e Lucca. È stata la squadra di Napoli ad aggiudicarsi la vittoria finale, battendo il team di Benevento, grazie alle prestazioni di Dario Di Martino, Ivan Forlani e Francesco Grimaldi. Quest'ultimo, atleta della nazionale juniores, ha dimostrato negli ultimi mesi di essere cresciuto e maturato e, proprio alla Team Cup, ha avuto modo di dimostrarlo, battendo avversari davvero agguerriti: "Quella contro Verona è stata una sfida difficile, mi sono trovato di fronte a Michela Rossi, che è davvero molto brava - ha detto Francesco al termine della sua prova, continuando - sono molto contento, è la prima Team Cup che vinco. In questo tipo di competizione bisogna tirare i colpi molto velocemente, mi sono preparato molto in questi mesi, sparando dieci colpi alla volta in dieci minuti in modo da mettere sotto pressione l'avversario. La vittoria la dedico al poligono di Napoli e al mio nipotino che è nato da poco".

Con lui festeggia anche il suo compagno di squadra e grande amico, Dario Di Martino, che non è nuovo al podio della Team Cup, visto che è alla sua terza vittoria in questa manifestazione: "L'avversario più temibile è stato sicuramente il mio compagno di nazionale e collega del gruppo sportivo della Forestale, Mauro Badaracchi. È da ieri sera che ci scambiamo sms, cercava di fare pressione psicologica, ma non ci sono cascato!" Ha raccontato un divertito Di Martino. "Quest'anno abbiamo messo su uno squadrone anche se c'erano due grandi assenti: Krasimir Stoyanov, che ci ha seguito telefonicamente, e Carmine Coralluzzo, che è diventato da poco papà. Questa vittoria è anche per loro, che virtualmente fanno sempre parte del nostro team".

Ma il più felice di questa vittoria è stato sicuramente il veterano della squadra, Ivan Forlani, che appena conclusa la gara è corso ad abbracciare fidanzata ed amici sugli spalti: "La sfida più difficile che si deve affrontare in ogni gara è quella contro se stessi. Io ho il grande difetto di metterci molto tempo per sparare e questa volta, invece, sono riuscito a superare questa difficoltà, visto che ero quasi sempre il primo a tirare il colpo. Quindi, oggi ho vinto due volte".

Insieme alla squadra anche il Presidente delle Sezione TSN Napoli, Francesco Caiafa, che al termine della competizione ha abbracciato i suoi ragazzi, felice di aver riportato a casa il prestigioso trofeo, visto che lo scorso anno la squadra era stata battuta in semifinale. Nella specialità di carabina 10 metri erano in gara Roma, Padova, Lucca, Vergato, Napoli, Legnano, Siena, Ora, Milano, Foggia, Appiano, Firenze, Verona, Lasa, Candela e Tivoli. A trionfare per la prima volta la squadra di Lucca, che ha battuto il team altoatesino di Lasa. Entusiasta Maura Genovesi, in veste di allenatrice per la squadra di pistola, ma anche di accompagnatrice di tutta la squadra: "Questa vittoria è davvero inaspettata, sono contenta per i ragazzi. Quest'anno abbiamo schierato una new entry, Mara Burgo, che è venuta a studiare a Pisa ed è ospite del nostro poligono. Sicuramente ha dato un apporto positivo alla squadra che è formata da atleti molto giovani: Patrick Marino, che come Mara fa parte della nazionale azzurra juniores, e Roxana Zota. Il nostro Presidente, Lanfranco Santini, sarà molto felice di questo risultato, questa vittoria la dedichiamo a lui ed ai nostri tecnici Fabio Biagini ed Enrico Pappalardo che seguono costantemente i nostri atleti".

È rimasta entusiasta Roxana, intenta a riordinare la sua carabina a fine gara: "Abbiamo concluso in bellezza, non ci aspettavamo questo risultato, anche perché non siamo mai andati oltre gli ottavi, è stata una sorpresa

anche per noi. La difficoltà maggiore per me è stata proprio quella, superare gli ottavi è stato già un grande traguardo. Da lì in poi abbiamo cercato di affrontare uno scontro alla volta senza crearci grandi aspettative e questo evidentemente ci ha aiutati".

Accanto a lei il compagno di squadra Patrick Marino: "Tra gli avversari più temibili c'era Marco Suppini di Vergato, che ultimamente sta tirando molto bene, ed è veramente bravo, così come Jennifer Messaggero, che da tanti anni fa parte della nazionale e sa gestire molto bene la tensione sulle linee di tiro. Per quanto mi riguarda questa è stata anche una buona preparazione per la Youth League, competizione internazionale a squadre della ESC (European Shooting Confederation), simile alla Team Cup. Quest'anno farò parte della squadra di carabina e la partenza è imminente, grazie a questa vittoria mi sento pronto ad affrontare questo importante impegno con la nazionale".

Un'edizione riuscita anche per il Presidente dell'Unione italiana Tiro a Segno, Obrist ing. Ernfried, che insieme al Vice Presidente, Tito Süß, e al Consigliere Federale, Raffaele Caputo, ha seguito tutte le competizioni: "Sono molto contento di aver visto anche quest'anno - ha affermato il Presidente - tanti giovani talentuosi in una gara che continua ad ottenere consensi. Ringrazio il Presidente della Sezione di Brescia, Mauro Ricci, e tutto lo staff per l'ottima organizzazione. L'UITS sta studiando una nuova formula della Team Cup per il futuro: è una manifestazione che in questi anni ci ha dato molte soddisfazioni, ma che, inevitabilmente, ha bisogno di essere rinnovata per mantenere le sue caratteristiche. Una manifestazione che unisce lo sport al divertimento e allo spirito di squadra".

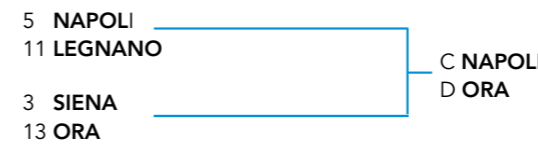
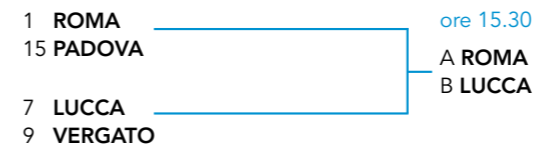


Il Presidente UITS, Obrist ing. Ernfried, con il Vice Presidente, Tito Süß

CARABINE

GRUPPO A

ore 11 SABATO 5 APRILE



DOMENICA 6 APRILE

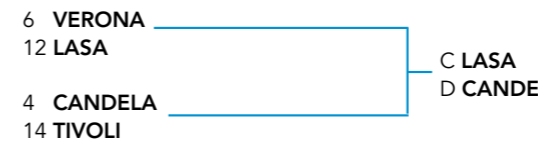
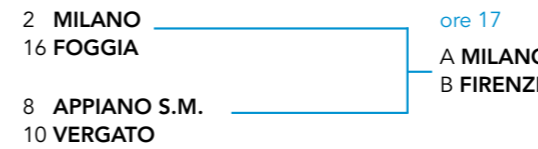
ore 11.30

E LUCCA
F ORA

ore 14
I LUCCA
L LASA

GRUPPO B

ore 14 SABATO 5 APRILE



DOMENICA 6 APRILE

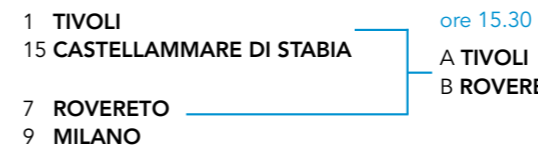
ore 11.30

G FIRENZE
H LASA

PISTOLA

GRUPPO A

ore 9.30 SABATO 5 APRILE



DOMENICA 6 APRILE

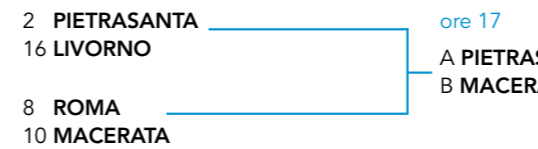
ore 10

E TIVOLI
F NAPOLI

ore 14
I NAPOLI
L BENEVENTO

GRUPPO B

ore 12.30 SABATO 5 APRILE



DOMENICA 6 APRILE

ore 10

G PIETRASANTA
H BENEVENTO



Veduta dell'Assemblea

Roma, 12 Aprile 2014

Assemblea ordinaria sezioni TSN

Di Federica Scotti

Il 12 aprile si è svolta a Roma, presso il Salone d'Onore del CONI, l'Assemblea ordinaria dell'UITs per l'approvazione del Rendiconto Generale 2013 e Relazione Attività 2013. Presenti 153 accreditati per un totale di 537,4 voti. Il Presidente Obrist ing. Ernfried ha aperto i lavori ringraziando i presenti, Presidenti e Rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici, Consiglieri federali, Presidenti dei Comitati Regionali, Delegati, lo staff tecnico con il Direttore sportivo, Valentina

Turisini, il responsabile dell'attività sportiva, Horst Geier, il responsabile del Centro Tecnico Federale di Civitavecchia, Aldo Vigiani, e tutto il personale UITs per l'ottimo lavoro organizzativo svolto. L'assemblea, su proposta del Presidente Obrist, ha nominato Emilio Galeazzi (Presidente TSN Terni) come presidente dell'assemblea e Francesco Tommasi (TSN Lecce) come vicepresidente. La Comunicazione del Presidente Obrist e la Relazione sull'attività 2013 ha ripercorso i momenti e gli avvenimenti

più importanti dell'ultimo anno nell'ambito istituzionale e in quello sportivo, sottolineando l'importanza del sistema UITs Ente Pubblico e Sezioni TSN. Un sistema di collaborazione e unità d'intenti che costituisce la forza vitale di tutto il movimento del tiro a segno.

"Dopo la ratifica del Presidente UITs (con decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 2013) e la ratifica del Consiglio Direttivo UITs (con decreto del Ministro della Difesa) - ha dichiarato il Presidente Obrist ing. Ernfried -, è ufficialmente iniziato il lavoro di programmazione dell'Unione. Nell'anno 2013 si è data molta importanza alla formazione, dividendo questa materia in formazione sportiva e formazione istituzionale. Per la formazione sportiva si è aderito al progetto del CONI SNAQ (sistema nazionale qualifica tecnici sportivi). Per la formazione istituzionale, si sono



Il Presidente Obrist

Presentazione del Vademecum Istituzionale

A cura della redazione

Durante l'Assemblea delle sezioni TSN è stato presentato il Vademecum dell'attività istituzionale. Tale documento è stato redatto per tutti coloro che vogliono conseguire ed ottenere il certificato di idoneità al maneggio delle armi (Polizie locali, Guardie Giurate, privati per porto d'armi).

In sintesi, il Vademecum tratta di normative e leggi sulle armi, di tecnica e di maneggio delle armi, di tecniche di tiro. Temi fondamentali per padroneggiare le armi in tutta sicurezza.

Inoltre, in futuro verrà approntato un Prontuario per istruttori istituzionali, che lo utilizzeranno durante i corsi per il maneggio delle armi, che si svolgeranno presso le sezioni TSN.

Con il Vademecum ed il Prontuario si avranno a disposizione dei documenti didattici uniformi al fine di garantire una formazione omogenea per il maneggio delle armi su tutto il territorio nazionale.

Anche i formatori istituzionali UITs da diversi anni utilizzano la stessa metodologia di insegnamento, usufruendo di dispense didattiche UITs.

Pertanto, è stato completato un percorso che riguarda il sistema UITs Ente pubblico/Sezioni TSN garantendo:

1. Un insegnamento uguale ed uniforme su tutto il territorio nazionale;
2. La presenza di istruttori istituzionali formati dall'UITs Ente pubblico secondo un regolamento (Manifesto valido su tutto il territorio e concordato con il Ministero dell'Interno);
3. La presenza di strutture sicure secondo le direttive tecniche del Ministero della Difesa e dell'UITs Ente pubblico.

Al documento hanno lavorato Giulia Lorenzini e Tania Spicola per la parte di ufficio di loro competenza, ed i formatori istituzionali: Marco Castellini, Salvatore Giardina, Pierluigi Pucci, Flavio Ravasi.



svolti diversi corsi per gli istruttori istituzionali. Si è studiata la programmazione dei corsi per periti balistici che hanno avuto inizio con lo svolgimento dei primi tre moduli durante i fine settimana di marzo 2014. Il fondo poligoni, applicato nell'esercizio dell'anno 2013, ha dato nuovamente la possibilità a tantissime Sezioni TSN di eseguire dei lavori ai poligoni di tiro. Si sono svolti tre seminari per i Presidenti delle Sezioni TSN dove, insieme al consueto aggiornamento, si è discusso sul nuovo modulo dello Statuto delle Sezioni TSN, di prossima pubblicazione". Per quanto riguarda la parte sportiva, il Presidente ha sottolineato le vittorie della squadra italiana in Danimarca: "Ai Campionati Europei di Odense 2013 si è ottenuto un risultato eccezionale con la conquista di 5 medaglie d'oro ed 1 argento. Nel corso dell'anno 2013 si è avuta una crescita del tesseramento del 3%. Ad ottobre 2013 è stato introdotto il certificato elettronico, che ha portato ad una semplificazione e velocità del sistema operativo



Il Presidente UITS Obrist con il Presidente del CONI Malagò

dell'UITS e delle Sezioni TSN con possibilità di controllo da parte del Ministero dell'Interno". Particolarmente intenso il saluto del Presidente del CONI, Giovanni Malagò, che è intervenuto ai lavori assembleari. Nella sua esposizione ha espresso la sua vicinanza al tiro a segno: "Sarò sempre al vostro fianco, bisogna confrontarci per salvaguardare l'operato del Comitato Olimpico Nazionale e dell'UITS, entrambi anche Enti pubblici, con tutte le rispettive difficoltà di gestione. Sono molto grato per tutto il lavoro che fate in prospettiva dei Giochi Olimpici di Rio del 2016". Malagò ha rivolto un particolare saluto al Direttore Sportivo, Valentina Turisini, membro Giunta del CONI, fortemente voluto dal Presidente del Coni, e a tutto lo Staff tecnico, con l'augurio di nuovi successi alle prossime Olimpiadi". Il dott. Marcello Tarantini ha illustrato in rappresentanza di tutto il Collegio dei Revisori dei Conti il Rendiconto finanziario 2013. L'Assemblea ha approvato per alzata di mano all'unanimità il Rendiconto Generale 2013 e la Relazione attività 2013.



"Tutti insieme al Tiro a Segno" con le nostre mascotte!

Di Tania Spicola

Al termine dei lavori assembleari è stato presentato il video con finalità didattico-promozionali "Tutti insieme al Tiro a Segno", un cartone animato rivolto ai più giovani per favorire la pratica del nostro sport. L'Unione Italiana Tiro a Segno ha, infatti, intrapreso un percorso formativo già da diversi anni, volto ad uniformare e divulgare la conoscenza del tiro a segno su tutto il territorio nazionale con metodologie aggiornate e attualmente utilizzate.

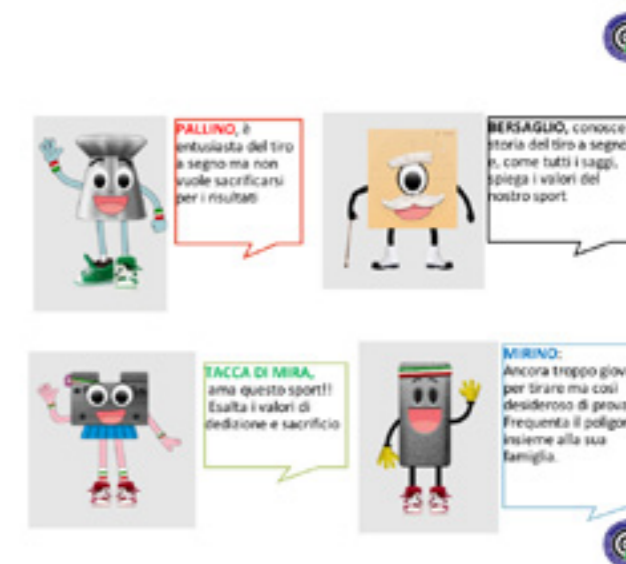
Oltre all'attività di formazione e anche in ottemperanza delle norme statutarie nello specifico l'art. 2 comma 1 dello Statuto UITS, l'Unione sta investendo molto sull'attività di promozione del Tiro a Segno; attività rivolta alle scuole, ai ragazzi ed alle famiglie, attraverso un approccio didattico di tipo ludico promozionale. Per questo la Federazione ha realizzato, in collaborazione con l'Ambaradan Studio di Laura Chiarotto, il video promozionale intitolato "Tutti insieme al Tiro a Segno", rivolto ai giovani e ai più piccoli per far conoscere il nostro sport. Il video è stato realizzato presso il poligono TSN di Milano con la collaborazione dello staff tecnico Nazionale e dei 4 medagliati olimpici: Roberto Di Donna, Valentina Turisini, Luca Tesconi e Niccolò Campriani. Gli atleti interagiscono nel video con le nostre quattro piccole mascotte dello sport del tiro a segno: Pallino, Bersaglio, Tacca di Mira e Mirino. L'UITS ha creato due versioni: una versione di 9 minuti circa per un uso didattico promozionale, che le Sezioni TSN potranno utilizzare nelle scuole, ed un trailer di 2 minuti circa per un uso dimostrativo. Il video è stato distribuito a tutti i Presidenti delle Sezioni TSN al fine di promuovere e diffondere il nostro sport in modo divertente e accattivante tra i più piccoli e le loro famiglie.

Il Video, "TUTTI INSIEME AL TIRO A SEGNO"



- ✓ Trailer per uso dimostrativo
- ✓ Video 9 minuti per uso didattico/ promozionale

- ✓ Staff della Nazionale UITS e Medagliati Olimpici
- ✓ 4 personaggi animati





Certificazione Maneggio Armi

A cura della redazione

Un importante servizio pubblico offerto dall'UITS che va difeso



L'UITS ha svolto un immenso ed importante lavoro di difesa dell'attività istituzionale dell'UITS e delle Sezioni TSN.

Per ben tre volte:

- a fine settembre 2013
- a fine dicembre 2013, con la bozza dell'emendamento n. 35.0.3
- a fine febbraio 2014, con la bozza di articolato sulla liberalizzazione dei corsi di tiro e delle relative certificazioni sono stati fatti interventi rivolti a modificare le competenze istituzionali del sistema UITS Ente Pubblico/Sezioni.

I sopra citati interventi avrebbero come fine la "liberalizzazione" e la "semplificazione" del maneggio delle armi e relativa certificazione.

Con continui sforzi dell'UITS e l'ausilio delle Sezioni TSN, ed intervenendo sui politici e sulle istituzioni dei Ministeri della Difesa e dell'Interno, si è fatta presente l'assoluta necessità del mantenimento del servizio pubblico dello svolgimento dei corsi al maneggio armi e delle relative certificazioni nelle mani del sistema UITS Ente Pubblico/Sezioni TSN.

L'UITS ha lavorato per tre mesi, e sta lavorando intensamente anche in questo momento, affinché venga difeso il sistema UITS/Sezioni TSN riferito alle suddette certificazioni.

Il problema esiste in quanto sia i poligoni privati sia, ultimamente, il Tiro a volo, vorrebbero prendere parte a questa importante attività istituzionale, e svolgere i corsi al maneggio delle armi, rilasciando le relative certificazioni.

In tutti gli incontri abbiamo sempre confermato, e confermeremo anche in futuro, che questo servizio pubblico, riguardante la sicurezza nazionale, deve essere svolto esclusivamente dal sistema UITS Ente Pubblico/Sezioni TSN, che è l'unico sistema che garantisce lo svolgimento di tale servizio in totale sicurezza per la formazione di guardie giurate, di polizia locale e di privati per il porto d'armi.

Tale servizio avviene:

- dentro strutture sicure e rese agibili secondo precise regole dettate dal Ministero Difesa e dall'UITS Ente Pubblico;
- con regole uguali in tutta Italia e concordate con il Ministero dell'Interno e contenute nel Manifesto annuale;
- sotto la direzione dei direttori di tiro nominati dai Presidenti sezionali e che sono formati attraverso corsi UITS.

Siamo una squadra che deve difendere questo importante servizio pubblico che è, oltretutto, anche la linfa di sopravvivenza del sistema, applicando tutte le regole previste come organizzazione, durata dei corsi e rispetto delle tariffe previste.

Il certificato maneggio armi che è previsto dal DPR 15 marzo 2010 n. 90 all'art. 59 (relativo al riordino dell'Ente) va difeso, ed è assolutamente necessario da parte delle sezioni TSN inserire i certificati ed attestati nel sistema informatico del certificato elettronico.



Gardone Val Trompia, 14-16 Marzo 2014

Di Francesca Vitalini

Roma, 28-30 Marzo 2014

Due weekend dedicati alla formazione

Altri due interessantissimi appuntamenti del corso UITS dedicato alla creazione di periti balistici. L'ultimo modulo si svolgerà a Roma dal 16 al 18 maggio

Due intense fine settimana dedicate alla formazione targata UITS sono stati il 14, 15, 16 e il 28, 29, 30 marzo, quando si sono svolti i due moduli del "Corso per periti balistici UITS", che si sono aggiunti al primo appuntamento del 7, 8, 9 febbraio a Roma presso il centro di Preparazione Olimpica Acquacetosa "Giulio Onesti". L'ultimo fine settimana dedicato al "Corso per

periti balistici UITS" si svolgerà a Roma presso il poligono TSN Roma e il Centro di Preparazione Olimpica Acquacetosa "Giulio Onesti". Argomenti didattici saranno: la balistica applicata ai poligoni e ai campi di tiro, caricamento munizioni (aspetti tecnici e verifiche), parte normativa e aspetti giuridici. La domenica stessa verrà effettuata una verifica scritta con un colloquio finale dei corsisti.

Il modulo a Gardone Val Trompia

Entrando nel dettaglio dei due appuntamenti, dal 14 al 16 marzo si è svolto a Gardone Val Trompia, presso l'aula didattica del Consorzio Armaiolì Italiani e il TSN Gardone Val Trompia, il secondo appuntamento nel quale sono stati trattati gli argomenti della balistica interna, intermedia e terminale, le tecnologie delle armi, le prove e verifiche sulle armi e le prove e verifiche pratiche sul campo.

La tre giorni ha visto la presenza dell'ing. Antonio Girlando, Direttore del Banco di Prova di Gardone V. Trompia, del p.i. Piccoli, Tecnico del Banco di Prova di Gardone V. Trompia, del sig. Emilio Galeazzi, Presidente del TSN Terni, perito del Tribunale ed esperto armi e munizioni, e della sua assistente, la d.ssa Stefania Padronetti e del dott. Piero Torosani del Consorzio armaiolì.

In particolare, durante il primo giorno di corso, l'ing. Girlando con i suoi collaboratori ha mostrato le funzioni del Banco di prova, le verifiche ed i controlli in laboratorio che vengono eseguiti, le prove che vengono effettuate sulle armi sia dimensionali sia a fuoco, nonché la strumentazione di altissimo livello di cui il Banco dispone.

L'ing. Girlando, inoltre, con il sig. Galeazzi ha trattato temi di approfondimento sulle armi, sulla balistica



interna e sui controlli tecnici fatti dai Banchi di Prova aderenti al CIP (Commissione internazionale permanente). Presente anche il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Obrist ing. Ernfried, che ha salutato i corsisti, ha elogiato l'ing. Girlando, sottolineando l'importanza della figura del perito balistico e l'impegno dell'UITs in questo campo e, in genere, nel campo della formazione.

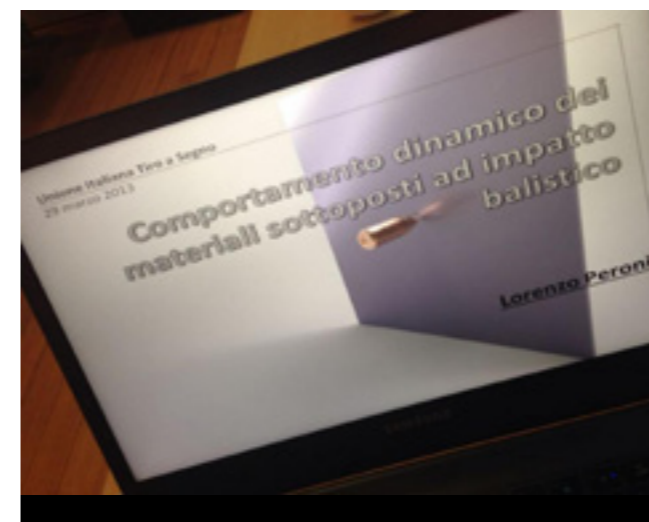
Dopo il percorso di istruzione al Banco nazionale di prova, l'UITs ha organizzato una visita alla fabbrica Pedersoli, dove i corsisti hanno potuto osservare tutti gli aspetti del ciclo di lavorazione dall'inizio al prodotto finito. Quest'ultima iniziativa è stata una sorpresa che l'UITs ha voluto organizzare appositamente per gli iscritti, che hanno mostrato grande entusiasmo per l'elevata qualità dei docenti presenti, la didattica affrontata nonché per la cura dei dettagli organizzativi.

La terza giornata è stata dedicata ad una lezione del sig. Galeazzi sullo studio dell'energia del proiettile con i sistemi di calcolo e con l'analisi dei relativi risultati presso il Consorzio Armaiolì. In seguito il gruppo si è trasferito al poligono di Gardone Val Trompia e i corsisti hanno provato sul campo tutte le tecniche e gli strumenti spiegati precedentemente in aula.

Il modulo a Roma

Il terzo modulo, invece, si è svolto a Roma, presso le aule didattiche della Scuola dello Sport del CONI. Argomenti didattici del corso sono stati: la balistica esterna, la balistica terminale, elementi di balistica forense, l'esame dei reperti, verifiche comparative, aspetti giuridici sull'uso delle armi e sui poligoni di tiro. Tra i docenti, altamente specializzati nel settore giuridico e della balistica, sono intervenuti: Riccardo Cassin, Product Manager Focchi Munizioni, che ha illustrato gli aspetti tecnici della costruzione delle munizioni e di tutti i loro componenti, e il prof. Lorenzo Peroni, del Politecnico di Torino, che ha trattato il comportamento dinamico nei materiali sottoposti ad impatto balistico.

I due interventi hanno riscosso un grande interesse tra i ventisei corsisti, che hanno partecipato con numerose domande tecniche.





TSN Milano, 28-30 Marzo 2014 Corso tecnico sportivo di II livello

A cura della redazione

Prosegue a ritmo serrato il programma relativo alla formazione UITS. Dal 28 al 30 marzo si è tenuto a Milano, presso il poligono di Viale Achille Papa, un weekend di formazione inserito nel programma dei 6 appuntamenti del "Corso tecnico Sportivo di II livello". Valutata, infatti, la necessità di formare i tecnici sportivi di II livello, aggiornati con le tecniche e le metodologie correnti, l'UITS ha indetto tre corsi di carabina e tre di pistola per tecnici sportivi di II livello.

Tale figura riveste un ruolo molto importante poiché il tecnico di II livello è la prima qualifica che consente una piena autonomia operativa del tecnico, in grado di progettare l'attività direttamente con gli atleti di ogni età; può anche assistere i tiratori e le squadre a livello regionale o nazionale, oltre a supervisionare i tecnici sportivi di II livello.

La tre giorni al TSN Milano ha previsto le relazioni dei docenti della Scuola dello Sport del Coni, il prof. Roberto Finardi, consulente di numerose Università italiane sull'insegnamento della teoria e della metodologia dell'allenamento, e la dott.ssa Laura Bartoli, insegnante

ISEF, psicologa dello sport al CONI di Roma e ricercatrice all'Università degli studi di Chieti. Il primo ha relazionato i presenti sul tema di "Preparazione fisica applicata al tiro a segno" e "Gli elementi pratici della preparazione fisica applicati al tiro a segno".

La dott.ssa Bartoli, che ha trattato gli argomenti "Elementi di psicologia applicati al tiro a segno ed aspetti motivazionali", "Metodologia dell'insegnamento del tiro a segno" e "Comunicazione didattica allenatore/atleta nel tiro a segno".

I corsi sono tenuti dai Formatori Sportivi UITS e dai docenti della Scuola dello Sport per la metodologia dell'insegnamento, la psicologia e la preparazione fisica. Il monte ore complessivo di lezioni sia per il corso di II livello pistola che per quello di carabina è di 52 ore.

Per maggiori informazioni, visitare la pagina: http://www.uits.it/documenti/Ordinamento_e_Formazione_Allenatori_Sportivi_2012.pdf

Il programma del "Corso tecnico Sportivo di II livello"

PISTOLA

1° CORSO DI PISTOLA - TSN VERONA

1° we: 11-12-13 aprile 2014 - Corso comune tra Pistola e Carabina - Preparazione atletica, metodologia dell'insegnamento ed elementi di psicologia

2° we: 23-24-25 maggio 2014 - Tecnica

3° we: 6-7-8 giugno 2014 - Tecnica

2° CORSO DI PISTOLA - TSN MILANO

1° we: 28-29-30 marzo 2014 - Corso comune tra Pistola e Carabina - Preparazione atletica, metodologia dell'insegnamento ed elementi di psicologia

2° we: 11-12-13 aprile 2014 - Tecnica

3° we: 2-3-4 maggio 2014 - Tecnica

3° CORSO DI PISTOLA - TSN NAPOLI

1° we: 4-5-6 aprile 2014 - Corso comune tra Pistola e Carabina - Preparazione atletica, metodologia dell'insegnamento ed elementi di psicologia

2° we: 16-17-18 maggio 2014 - Tecnica

3° we: 13-14-15 giugno 2014 - Tecnica

CARABINA

1° CORSO DI CARABINA - TSN VERONA

1° we: 11-12-13 aprile 2014 - Corso comune tra Pistola e Carabina - Preparazione atletica, metodologia dell'insegnamento ed elementi di psicologia

2° we: 16-17-19 maggio 2014 - Tecnica

3° we: 20-21-22 giugno 2014 - Tecnica

2° CORSO DI CARABINA - TSN MILANO

1° we: 28-29-30 marzo 2014 - Corso comune tra Pistola e Carabina - Preparazione atletica, metodologia dell'insegnamento ed elementi di psicologia

2° we: 16-17-18 maggio 2014 - Tecnica

3° we: 20-21-22 giugno 2014 - Tecnica

3° CORSO DI CARABINA - TSN NAPOLI

1° we: 4-5-6 aprile 2014 - Corso comune tra Pistola e Carabina - Preparazione atletica, metodologia dell'insegnamento ed elementi di psicologia

2° we: 23-24-25 maggio 2014 - Tecnica

3° we: 20-21-22 giugno 2014 - Tecnica

Il programma orario del corso

Il programma orario, che risulta essere lo stesso per tutti i corsi, è:

Venerdì

Ore 15.00 - 19.00

Sabato

Ore 9.00 - 13.00

Ore 13.00 - 14.30 (Pranzo)

Ore 14.30 - 18.30

Domenica

Ore 9.00 - 13.00



Corso Formatori Giudici

A cura della redazione

Dal 21 al 23 marzo 2014 si è tenuto presso la Sezione TSN di Roma il corso "Formatori Giudici", riservato ai giudici di gara A e B, al quale sono stati ammessi 35 partecipanti. Nella prima giornata, dopo una piccola introduzione da parte del Consigliere Roberto Sportelli, è stata tenuta una lezione di comunicazione dal Docente della Scuola dello Sport del CONI, Sig. Giovanni Esposito, che ha suscitato grande interesse da parte dei corsisti. Nella seconda giornata il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried ha dato il benvenuto ai presenti ringraziando i docenti e la Sezione TSN di Roma, che ha messo a disposizione i locali e fornito delle soluzioni logistiche ideali per l'organizzazione del corso. Il sabato e la domenica il giudice internazionale Willi Grill, referente giudici dell'ISSF e membro del

presidio della Confederazione europea ESC, con l'ausilio di alcune slide ha illustrato in lingua inglese, con il supporto del Giudice Internazionale Nicola Tegoni in qualità di interprete, come tenere un corso sul Regolamento ISSF. Attraverso dei quiz scritti e un test orale è stato verificato il grado di preparazione dei partecipanti. Lo scopo del corso è consistito nel formare dei giudici che hanno il compito di istruire con metodologie e regole uniformi in tutta Italia i futuri giudici nazionali. Con il concorso della Scuola dello Sport del CONI, durante il corso è stato trattato il tema della comunicazione applicata all'insegnamento. Tale argomento ha favorevolmente colpito il giudice internazionale Grill, che per la prima volta, a livello internazionale, ha partecipato ad un corso di formazione per giudici in cui è stato trattato.



Il Presidente Obrist con Willi Grill e il Consigliere UITS Roberto Sportelli



Foto di Gruppo a Fidenza

TSN Arezzo, Bari, Centuripe, Fidenza, 5-6 Aprile e 13 Aprile Seconda gara di BR 22 50 m

Di Renato Contarato
e Giovanni Atzeni

Molti sono stati i tiratori di Br 22 50 metri che il 5 e il 6 aprile hanno gareggiato in contemporanea sulle quattro sedi preposte (Arezzo, Bari, Centuripe e Fidenza). A Fidenza la gara si è svolta il weekend successivo delle altre sedi ed ha regalato intense giornate da record. A onore di cronaca, senza togliere nulla ai tiratori che hanno gareggiato nelle sedi di Arezzo, Bari e Centuripe, a Fidenza Cristian Peverelli del TSN Rho ha battuto il record nazionale con 500 punti e 39 mouche nella categoria "LV", superando la partenopea Carmen Papaleo, che si è piazzata al secondo posto con il punteggio di 500/37. Terzo posto è andato a Giovanni Atzeni del TSN Napoli con 500/35 che ritroviamo primo, come si può leggere più avanti, con il nuovo record nella "HV".

Nella specialità "Sporter", primo posto a Giovanni Ricci

Maccarini del TSN Lugo di Romagna con 495/18, secondo posto ad Aronne Biaggi del TSN Pietrasanta con 494/33, terzo posto per Adriano Menegolo di Cerea con 494/23. Giovanni Atzeni di Napoli ha eguagliato (poiché il record precedente lo si è ottenuto con una gara di 25 minuti, mentre l'attuale lo si è ottenuto con 20 minuti) il record Nazionale nella categoria "HV" con 500/37, detenuto da Danilo Chiesa nel 2013. Infine, nella "BR Air HV" il primo posto va a Gianpietro Mazzolari del TSN Codogno con 498/28, il secondo a Marco Pagnini (TSN Prato) con 495/22 e terzo Pino Leone (TSN Modena) con 494/19. attaccare poi il pezzo che sta qui sotto.



Prime gare di Campionato 2014

Di Renato Contarato, Giovanni Atzeni Carmen Papaleo

Sabato 12 e domenica 13 aprile, presso i TSN di Benevento e Modena, si sono disputate le prime gare di qualifica individuale e a squadre della categoria Bench Rest 22 a 25 metri.

Una sessantina di tiratori si sono sfidati nelle varie specialità, ottenendo degli ottimi punteggi sia a fuoco, sia nell'aria compressa. Nella categoria "Sporter Rimfire", Pino Leone del TSN Modena con 500/30 mouche l'ha fatta da padrone. Buono anche il secondo posto con 495/26 di Riccardo Danieli del TSN Bassano; al terzo posto, Andrea Manzani di Bassano del Grappa con 488/20.

Nella "LV Rimfire", al primo posto sempre Riccardo Danieli con 500/45 mouche; al secondo posto, un altro bassanese, Angelo Stocco con 500/42; terzo posto al tiratore toscano, del TSN Prato, Sergio Giovannini.

Nella categoria "HV Rimfire", ritroviamo Pino Leone del TSN Modena con 500/45 mouche, seguito dal bassanese Angelo Stocco con 43 mouche e terzo posto a Sergio Giovannini del TSN Prato con 500/42.

Come si può notare, in queste categorie si è arrivati a dei livelli molto alti e se non si raggiunge quota 500 si è fuori dal podio!

Nella categoria "BR Air" primo Pietro D'amico del TSN Pescia con 487/23, secondo posto per Marco Pagnini di Prato con 478/5 e terzo posto per Michele Nicolai di Cascina con 477/8. Nella "Br Air LV" ritroviamo Pino Leone con 496/28, al secondo posto altro modenese Teodorico Panisi con 496/17 e terzo posto per Marco Pagnini con 491/19. Infine, "Br Air HV" il primo posto va a Gianpietro Mazzolari del TSN Codogno con 498/28; secondo posto a Marco Pagnini (TSN Prato) con 495/22 e terzo Pino Leone (TSN Modena) con 495/19.

Il TSN di Napoli in trasferta a Benevento per la prima gara di Bench Rest a 25 metri si è difeso alla grande. Ottimi risultati sia a fuoco sia ad aria compressa. La tiratrice Carmen Papaleo ha ottenuto 500 punti con 44 mouche in HV Rimfire, il tiratore Giovanni Atzeni ne ha ottenuti ugualmente 500 con 41 mouche. I due tiratori hanno fatto l'en plein anche in "LV Rimfire": 500 con 43 mouche la prima, 500 con 42 il secondo. Risultati rilevanti anche nella categoria "Sporter Rimfire": 495 punti con 27 mouche per Carmen e 492 con 22 per Giovanni. Ad aria compressa ha dominato Giovanni



Carmen Papaleo e Giovanni Atzeni

Atzeni, ottenendo 495 punti con 15 mouche in LV, 492 con 19 in HV. Grande gara anche per il tiratore Fabio Baccillieri, che si è aggiudicato 479 punti con 7 mouche in HV Air e conquistando il primato in Open Air con 481 punti e 10 mouche, a seguire i tiratori Angelo Rosano e Mariano Battimiello.

Prossimo appuntamento il 29 giugno!



Foto di gruppo

TSN Colle val d'Elsa, 1-2 Marzo

TSN Lucca, 15-16 Marzo

Cronaca delle prime due gare di Campionato di Ex Ordinanza 100 m

Di Alessandro Rossi

Ci siamo: i tiratori sono pronti, le dosi di ricarica sono affinate e i vecchi fucili ex ordinanza sono stati tirati al lucido. Come ogni anno, durante il mese di marzo prende il via il Campionato Italiano Ex Ordinanza, organizzato dall'UITS, con bersagli cartacei posizionati alla distanza di 100 metri.

La struttura che ha ospitato la prima gara di campionato a 100 metri dell'1 e 2 marzo è stata, per quest'anno, il tiro a segno di Colle Val d'Elsa (Siena). Sebbene la gara inaugurale riservi sempre qualche "incertezza" organizzativa dovuta ai miglioramenti al regolamento, il Presidente di Colle Val d'Elsa, Francesco Lenzerini, ed il suo più stretto collaboratore, Alessandro Scalabrini, hanno organizzato una manifestazione veramente all'altezza della situazione. Una novità dell'attuale campionato consiste nella suddivisione della specialità delle

"mire metalliche" in due sottocategorie (categoria "A" e categoria "B"), nelle quali i numerosi tiratori sono collocati in base alle prestazioni agonistiche dell'anno precedente. Per quanto riguarda la fascia "A", nella gara di Colle Val d'Elsa ha vinto il già due volte campione italiano Maurizio Giusfredi, del TSN Lucca, che ha imposto il suo punteggio di 150/7 mouche già alla prima prestazione. Secondo classificato Gino Bertolucci, che si è piazzato alle spalle del compagno di squadra con un punteggio di 149/7 mouche. Utilizza un fucile Springfield modello 1903/A3 in calibro 30.06. Medaglia di bronzo per Paolo Avaro, sempre della squadra di Lucca, con un punteggio di 148/12 mouche, utilizzatore di un mauser svedese meglio conosciuto come Carl Gustafs in calibro 6,5x55.

Basta poco per capire che la somma dei punteggi dei tiratori di Lucca ha permesso alla squadra toscana di vincere la classifica a squadre.

Risultati degni di nota anche nella fascia "B" della categoria mire metalliche, con la vittoria di Giampietro Quarzè del tiro a segno di Loiano con un punteggio di 145/6. Secondo posto per un altro valido tiratore lucchese, Luciano Petri, e terza posizione per Fabio Mandosio del TSN Lastra a Signa.

Nella categoria semiautomatica, un'eccezionale prestazione ha premiato il tiratore lucchese, Rodolfo Caponi, che con un Garand in mire metalliche calibro .308, ha vinto con un punteggio di 149/5. Seconda posizione per Alessandro Rossi, sempre del TSN Lucca, premiato alcuni mesi fa dall'UITs come miglior tiratore di categoria per l'anno 2013 ed utilizzatore di un fucile Garand Springfield in calibro 30.06. Sul terzo gradino del podio Gerardo Buongiorno, del numeroso squadrone del TSN Napoli, anch'egli affezionato utilizzatore di un fucile Garand. Grazie anche alla quarta posizione di Cristian Micchi, i tiratori di Lucca hanno vinto il meritato trofeo di squadra.

Nella categoria "sniper", primo posto a sorpresa è stato per Maurizio Giusfredi, con punteggio di 149/9, già vincitore della categoria mire metalliche e, per la prima volta, partecipante ad una gara di campionato in questa difficile categoria. Giusfredi utilizza un Carl Gustafs modello 41B con ottica originale in calibro 6,5x55. Medaglia d'argento per Maurizio Pasqualetti di Lastra a Signa, distaccato di un solo punto dal vincitore. Terza posizione per il "veterano" del circuito ex ordinanza, Aldo Cerrai, che ha gareggiato per il tiro a segno di Grosseto con un fucile svizzero Smith Rubin K31/55 in calibro 7,5x55. La vittoria di squadra se l'è aggiudicata il tiro a segno di Lastra a Signa, grazie anche alle prestazioni di Romolo Dionisi e Massimo Giampieri (attuale campione italiano di categoria). La seconda gara di campionato si è svolta a Lucca il 15 e 16 marzo. La struttura di Lucca è tra le più moderne di tutto il circuito ed è da sempre un piacevole punto di riferimento per tutti i tiratori agonisti non solo di ex ordinanza.

Nei diversi anni di presidenza Lanfranco Santini ha fatto realizzare diverse migliorie alle linee di tiro a 100 metri, dotando ogni postazione di tiro di un monitor dove il tiratore può scegliere la migliore visualizzazione del bersaglio. Oltretutto i monitor delle varie linee di tiro sono riportati anche nella sala pubblico, dove i tifosi possono agevolmente seguire la gara in diretta, osservando comodamente il bersaglio di gara. Nella categoria "A" delle mire metalliche ancora una brillante prestazione di Maurizio Giusfredi di Lucca, già vincitore nella prima gara di campionato, che è salito sul gradino più alto del podio grazie al punteggio di 150/8. È sicuramente il tiratore protagonista di quest'inizio di campionato. Ancora una seconda posizione per Gino Bertolucci, sempre del TSN Lucca, con un punteggio di 149/8, che è riuscito a "spaventare" non poco il vincitore. Terzo classificato Romolo Dionisi di Lastra a Signa con un punteggio di 149/6. Tutti e

tre veramente dei validi tiratori agonisti. Grazie anche al quarto posto di Massimo Maltinti, la squadra di Lucca ha vinto ancora una volta il trofeo della classifica a squadre. Nella fascia "B" si è imposto Andrea Tosin di Lonigo con il punteggio di 148/6.

Valter Consoli di Roma e Giampietro Quarzè di Loiano seguono in seconda e terza posizione.

Nella categoria "semiautomatica", ancora una volta sul primo gradino del podio si è posizionato Andrea Tosin di Lonigo, che si è imposto, con un punteggio di 147/7 davanti ai temibili tiratori di Lucca ed utilizzando un Fal Israeliano con canna pesante in calibro .308. Seconda posizione per Rodolfo Caponi, TSN Lucca, con il punteggio di 145/3 e terzo classificato, Alessandro Rossi, TSN Lucca, con un punteggio di 145/2. Grazie anche al piazzamento di Luigi Matteucci di Lucca, la squadra di casa ha vinto meritatamente il trofeo della classifica a squadre. La categoria sniper ha visto come protagonista assoluto Aldo Cerrai di Grosseto che ha raggiunto il gradino più alto del podio con un punteggio di 150/3. Secondo classificato Maurizio Giusfredi, del TSN Lucca, ormai una bella realtà anche di questa categoria, con 149/7. Terzo classificato il campione italiano 2013, Massimo Giampieri, di Lastra a Signa con 149/6. La vittoria di squadra è andata al TSN Lastra a Signa, grazie anche alle ottime prestazioni di Dionisi e Pasqualetti. Dopo le due gare che hanno dato inizio al Campionato Italiano Ex Ordinanza a 100 m, possiamo osservare che in questi ultimi anni i risultati delle prestazioni hanno raggiunto livelli un tempo impensabili. Tutto ciò grazie anche alla passione che i tiratori agonisti di questa specialità riservano allo studio per il miglior utilizzo dei cosiddetti "fucili di altri tempi". È nata una vera e propria cultura dei fucili ex ordinanza, un tempo passione dedicata unicamente all'esposizione di questi oggetti nelle rastrelliere dei salotti di casa... Oggi vincitori sulle linee di tiro.



Inizia il Campionato Italiano di Tiro Rapido Sportivo UITs. Un'introduzione

Di Flavio Ravasi, formatore UITs

Il calendario è finalmente arrivato alla data di partenza del Campionato Italiano di Tiro Rapido Sportivo.

Come tutti gli anni, ogni volta che incominciano le gare, ci vuole un po' di tempo affinché la macchina organizzativa riesca a muoversi a pieno regime, fa parte del gioco avere quindi qualche carenza nei preparativi. Questo però non spaventa i tiratori, che è da circa sei mesi che scalpitano per vedere i risultati dei propri allenamenti invernali. Sono tutti molto "carichi" perché la competitività nel tiro rapido sportivo aumenta a vista d'occhio, ne è la prova la moltitudine di tiratori che in questo nuovo campionato si è aggiunta.

Si sta assistendo ad un vero e proprio salto di qualità che sempre più richiama atleti dalle Sezioni di tiro a segno nazionale e perfino da altre federazioni di tiro. Buon sintomo: il tiro rapido piace e piace sempre più anche a coloro che già, sotto altre forme e con altre federazioni, lo vivono.

Già solamente dal calendario delle gare di campionato italiano si notano sezioni TSN che hanno deciso di partecipare al circuito di gare, confermando così che la scelta di portare avanti questa disciplina non ISSF ha prodotto i suoi risultati positivi ed attesi dai suoi promotori.

Palmi, Belluno, Sassuolo, Messina, Roccella Ionica, Napoli, Vigevano, Grosseto, sono Sezioni TSN che quest'anno hanno deciso di partecipare al Campionato Italiano TRS come sede di gara; va da sé che, per i formatori, ci sarà un grande impegno per arruolare nuovi range officers in grado di far fronte alle gare in calendario. Si partirà a breve con un'intensa attività di corsi e, come grande novità, dovrebbe esserci il via anche ai corsi per istruttore di tiro rapido sportivo, ormai da molto tempo attesi da tanti tiratori agonisti.

La possibilità di poter frequentare i corsi e di acquisire, se ritenuti idonei, la qualifica di istruttore di TRS, sarà riservata a tutti coloro che già sono in possesso di una qualifica di istruttore istituzionale UITs di qualsiasi livello. La necessità di far partire i corsi da istruttore è dettata anche dal fatto che moltissimi tiratori desiderano partecipare al tiro rapido nelle proprie Sezioni e quindi questo è l'unico sistema per mantenere sempre al massimo il livello di sicurezza, prerogativa principale di UITs.

Dopo questo aggiornamento introduttivo, doveroso nei confronti di chi sta prendendo in considerazione di avvicinarsi al TRS, è bene sapere che quest'anno è stata introdotta una



nuova categoria di armi: le monofilari con calibro minimo di 9mm.

Si è altresì pensato di inserire nel regolamento la categoria "open" con calibro minimo 5.6mm, ma che per l'anno in corso non verrà considerata nelle gare.

Una novità anche a livello di tiratori è stata introdotta dalla fascia "super A" che si va ad aggiungere alle già note "A" e "B".

Per poter avere la massima performance di prestazioni durante le gare e gli allenamenti, suggerisco a tutti i tiratori di tiro rapido sportivo di sfogliare attentamente il regolamento TRS 2014, in quanto numerose modifiche sono state apportate allo stesso durante l'ultima riunione di studio.

Non mi resta che augurare a tutti i tiratori ed agli organizzatori una buona stagione ricca di risultati e di divertimento in assoluta lealtà e sicurezza.

L'ATTUALE DIRIGENZA SEZIONALE HA TRAGHETTATO IL TSN VENETO FUORI DA UN PERIODO BUIO DELLA SUA STORIA. OGGI VUOLE ESSERE UNO SPAZIO SPORTIVO E LUDICO RISPETTOSO DELLE NORMATIVE ITALIANE IN FATTO DI SICUREZZA ED ATTENTO ALLA FORMAZIONE



TSN MIRANO: UN PROGETTO DI RILANCIO

Di Francesca Vitalini

Con concretezza, lungimiranza ed impegno il Presidente Giuseppe Gasparin si è messo alla guida del TSN Mirano in uno dei momenti più difficili della sua storia, ossia nel passaggio dal commissariamento del poligono ad oggi. Un percorso che è iniziato circa 8 anni fa e che si è risolto da 6 anni a questa parte con il lavoro duro e la passione di un pool di persone, che ne compongono ancora oggi la dirigenza.

“Sono diventato Presidente dopo essere stato direttore di tiro – ha affermato Giuseppe Gasparin – perché ho

voluto accettare la sfida che la sezione imponeva in quegli anni. Fortunatamente non sono stato solo, ma accanto a me ho sempre avuto l'appoggio dell'attuale Vicepresidente, Tiziano Faggian, e di tutta la sezione. Grazie al lavoro di tutti noi, oggi stiamo portando avanti un progetto ambizioso, che consiste nel ridare al territorio uno spazio sportivo e ludico rispettoso delle normative italiane in fatto di sicurezza, pur consapevoli che quanto intrapreso è un percorso necessariamente di lungo periodo,

RUBRICA **POLIGONI**



dalla ingente mole degli interventi necessari e dal conseguente sforzo richiesto ad una realtà di una Sezione TSN e a ciascuno di noi”.

Oggi il numero degli iscritti del TSN Mirano, nato nel 1883 ed unico poligono presente nel territorio provinciale di Venezia della terraferma, si attesta attorno ai 2.200. Si allenano in una palestra a 10 metri con 6 linee di tiro, in uno stand di prima categoria a 25 m, in uno stand di prima categoria a 50 m e a breve si conta di terminare l'opera di ristrutturazione di un poligono in galleria a 25 m. “In questi sei anni abbiamo voluto – ha commentato il Presidente Gasparin – mettere in sicurezza l'intera struttura sezionale ed abbiamo effettuato dei lavori strutturali ed essenziali per il poligono, che ci hanno impegnati molto. Sarà nostro interesse, poi, continuare con le migliorie, anche per quanto riguarda la palestra di tiro per l'aria compressa, mettendo in sicurezza l'area nord del poligono (ovverosia i circa 150 metri finali delle vecchie linee di tiro a 300 metri, di cui ancora esiste il parapalle), che oggi non viene usata, e realizzando una sala polifunzionale”. Gli atleti della sezione sono una trentina e in

questi ultimi anni si stanno distinguendo per una posizione di prestigio nelle gare regionali e nazionali, come confermato ad esempio dalla squadra femminile di P10.

E di ragazzi che partecipano alle attività sportive sezionali ce ne sono, grazie all'adozione di “un programma di avvicinamento al tiro tramite l'approccio alle discipline olimpiche con pistole e carabine ad aria compressa per chi non è ancora iscritto al Tiro a Segno, anche tra i ragazzi, – afferma il Presidente Gasparin, che continua – inoltre, sempre puntando sui più giovani, in collaborazione con il Comune di Mirano, con gli istituti scolastici e con altre realtà del territorio, abbiamo organizzato annualmente delle giornate di promozione dello sport del tiro a segno, per mezzo di incontri di lezioni teoriche e prove di tiro gratuite, sempre con armi ad aria compressa e sotto la guida dei nostri istruttori ed allenatori federali”.

“Infine – afferma Gasparin – partecipiamo ogni anno alla “Festa dello Sport di Mirano”, giunta alla quattordicesima edizione, organizzata dal Comune e delle società e associazioni sportive miranesi con il patrocinio del Coni di Venezia, della Regione Veneto, della Provincia di Venezia. In quelle giornate possiamo contare centinaia di presenze in poligono”.

“Cerchiamo poi, per quanto possibile, di aiutare chi pratica il nostro sport. Negli ultimi anni, ad esempio, è diventato



Francesca Talamo, campionessa di P10 donne

frequentatore delle nostre strutture il tiratore paralimpico Inglese di C10 Owen Burke, quando trascorre qualche giorno in Italia per ragioni sentimentali.”

Anche le gare sezionali sono dei momenti di promozione del tiro a segno in cui non manca l'attenzione alla beneficenza nei confronti di enti come la "Fondazione città della Speranza", che si occupa di ricerca oncologica, oppure a favore di missioni in America Latina.

Oltre alla diffusione e promozione dell'attività sportiva del tiro a segno, il TSN Mirano è impegnato anche su di un altro fronte, in linea con la programmazione federale: la formazione.

“Riteniamo che chi frequenta a qualsiasi titolo una Sezione TSN debba ricevere un servizio altamente professionale, in grado di fornirgli risposte concrete, calibrate sulle reali esigenze odierne dei tiratori di ogni categoria. Per questo motivo teniamo alla formazione interna dei nostri collaboratori, di ogni livello, facendogli seguire un percorso formativo a 360 gradi, coprendo sia gli aspetti tecnici, sia quelli giuridico-normativi (avvalendoci anche di un legale) e quelli relazionali con gli iscritti. Parimenti importante è l'attività svolta dagli impiegati della segreteria, in modo da riuscire a seguire adeguatamente i soci, anche negli aspetti burocratici e normativi, grazie alla conoscenza della materia. La formazione è molto importante perché permette al mondo del tiro a segno di essere lungimirante e competitivo”.

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE ISCRITTE AL CIRCUITO REGIONALE

A_C10

DA ROS FRANCESCO
SARTO SANDRO
RAGAZZO NICO
SPOLAOR FEDERICO

B_C10

CONTAVALLI TIZIANO
GASPARINI VALERIO
MION LUCIO
BUSATI ALESSANDRO

A_P10

SEMENZATO CHIARA
PERAZZOLO ALESSANDRA
TALAMO FRANCESCA
BIANCHIN LUCA

B_P10

SIMONATO ALESSANDRO
RAGAZZO CLAUDIO
GIACOMIN ETTORE
FORTE SALVATORE

C_P10

BORTOLATO GIANLUCA
MIATO DAVIDE
ZENNARO MANUELE
SALBE MICHELE

PS

SATTIN STEFANO
CECCARELLI GIUSEPPE
GIACOMIN ETTORE
QUARTA FULVIO
LUISE ADRIANO



Combattimenti in una trincea tedesca della prima guerra mondiale

LA NASCITA DELL'ELMETTO DA GUERRA

Di Andrea Cionci

L'introduzione delle nuove armi e delle nuove tecniche di combattimento che caratterizzarono lo scoppio della Prima Guerra mondiale, (di cui quest'anno ricorre il Centenario), evidenziò in maniera drammatica la necessità di proteggere la testa dei soldati soprattutto dalle schegge di granata (soprattutto di quelle del tipo "shrapnel") e dalle pietre che le esplosioni proiettavano pericolosamente. Ecco nascere, quindi, l'idea di un copricapo metallico appositamente studiato: l'elmetto da guerra che, ancor oggi, costituisce un elemento indispensabile dell'equipaggiamento

del soldato. La Francia fu all'avanguardia. Fin dal 1836 si producevano una quantità di modelli sperimentali di "casques". Nel 1914 solo i corazzieri e i dragoni avevano in dotazione caschi di cuoio e metallo risalenti al 1871 e al 1874. Nel febbraio 1915 fu adottata una "cervelliera", una calotta metallica da indossare sotto al chepi, che però riscosse scarso gradimento fra le truppe per via della sua scomodità.

Grande successo accompagnò, invece, il modello presentato dal colonnello intendente generale Louis Auguste Adrian. In una circolare del Ministero della Guerra francese, datata 26 maggio 1915, si evidenziava



Il generale Louis Auguste Adrian, l'inventore dell'omonimo elmetto francese

l'approvazione dei primi 100 esemplari giunti alla Direzione con indicazioni utili per l'adozione delle imbottiture per le differenti taglie. Era nato così il primo elmetto Adrian militare di concezione moderna.

Era fabbricato da un foglio d'acciaio del diametro di 33 cm e di 0.7 mm di spessore che veniva lavorato a freddo. Alla calotta così ottenuta, con quattro rivetti veniva fissata la cresta, ottenuta per stampaggio, e successivamente venivano aggiunti, già montati, la visiera e il coprinuca. La calotta, anteriormente, era provvista di due fessure per il fissaggio del fregio d'arma con le iniziali RF (République française). L'imbottitura, in tre taglie differenti, era costituita da una cuffia con patte di pelle strette da un laccio, e comprendeva una striscia di panno poggiante su del lamierino ondulato, fissato ai lati interni della calotta, che facilitava l'aerazione. Il



Elmetto francese "Adrian" mod. 1915



Elmetto "Farina" Italiano

sottogola, di pelle marrone, era provvisto di una piccola fibbia. L'elmo, nelle tre taglie, pesava dai 670 ai 750 grammi. La tinta era grigio-blu per i soldati vestiti con la divisa bleu-horizon, oppure cachi per le truppe in drap moutarde. Una particolarità dell'elmo Adrian è che non fu sottoposto a test balistici, contrariamente a quelli tedeschi ed inglesi. Dal lato estetico l'Adrian era un elmo ben riuscito, ma sul piano pratico era troppo leggero e fragile, tanto che poteva bastare un colpo laterale per mandarlo in pezzi. Ne furono ugualmente prodotti circa venti milioni di esemplari. L'Italia, che entrò in guerra contro gli Imperi Centrali un anno dopo rispetto alla Francia, nel '15, non disponeva ancora di un elmetto per le proprie truppe; venivano impiegati solo i berretti da fanteria, la lucerna dei Carabinieri Reali, il moretto da bersagliere, l'elmo dei Corazzieri e i colbacchi della cavalleria. Un primo tipo di elmetto in acciaio venne distribuito alle truppe Italiane nell'ottobre 1915, sebbene in numero assai limitato rispetto alle reali aspettative ed esigenze. Si trattava del modello ideato e costruito dall'ingegner Ferruccio Farina, da cui prese il nome, disponibile in due modelli, uno da trincea e uno più alto per gli Arditi e per le compagnie della morte, o tagliafili.



"Adrian" italiano

L'elmetto Farina, di concezione rudimentale, si dimostrò scomodo ed eccessivamente pesante (2.250 gr per il modello alto e 1.850 gr per quello basso). Così, tra l'ottobre ed il novembre del 1915 apparvero sul fronte italiano i primi elmetti francesi Adrian mod.1915. Avevano ancora i fregi francesi e la tinta originale grigio-blu. Inizialmente vennero consegnati 6 elmi per compagnia. Successivamente, per uniformarli con la tinta della divisa mod.1907, parte degli Adrian fu dipinta in grigio-verde conservando lo stesso sistema dell'imbottitura francese, pure essendo di diverso materiale e cioè non più di pelle nera e di feltro grigio-azzurro, ma di pelle marrone e di feltro grigio-verde. Nel 1916 l'elmo Adrian fu costruito interamente in Italia in due soli pezzi, anziché in quattro, in modo che la calotta e le falde fossero tutt'uno. La cresta era saldata elettricamente. Nonostante derivasse da quello francese l'Adrian italiano era di qualità inferiore,



"Brodie helmet" inglese

perché la sua resistenza era minore e le rifiniture erano meno accurate. Durante la grande guerra il mod. 1916 sostituì gradatamente il modello francese 1915, ma entrambi accompagnarono il fante italiano anche nel dopoguerra.

Nel Settembre 1915 anche lo Stato Maggiore di Sua Maestà Britannica, diede il via agli studi per l'adozione di un adeguato elmetto. Gli inglesi si concentrarono intorno ad un modello dal profilo sfuggente, che fosse in grado di deviare la traiettoria dei colpi.

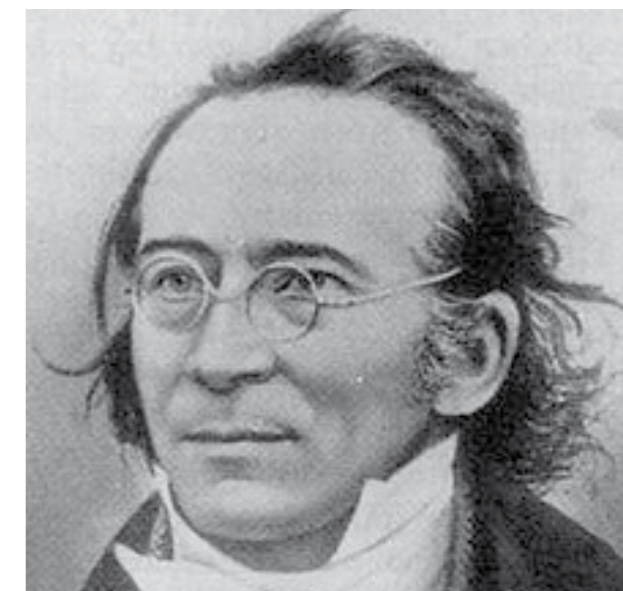
Fu così messo in produzione l'MK I mod. 1915 detto "Brodie Pattern" (Modello largo) il cui peso si aggirava intorno ai 900 grammi. L'imbottitura interna era formata da una striscia di cuoio rivestita di tela cerata; una reticella regolabile garantiva l'adattamento alle varie misure del capo. Questo modello fu successivamente



"Pickelhaube" tedesco

modificato con l'adozione di un bordo in alluminio fissato alle falde. Per aumentarne la robustezza, l'elmetto venne riprogettato nel 1916 e messo in produzione come MK I mod. 1916. Identico nella forma e negli accessori si distingueva dal precedente per essere di acciaio al manganese; il peso di questo modello si avvicinava al chilogrammo.

L'elmetto inglese ebbe un notevole successo anche nell'esportazione andando ad equipaggiare numerose forze armate di vari paesi. Dapprima fu, naturalmente, acquistato dai Paesi del Commonwealth, poi nel 1917 gli Statunitensi adottarono l'MK I e lo impiegarono prima come mod. 1917 e poi, con poche modifiche, come mod. 1930 sino al 1942.



Il dottor Friedrich Schwerd, ideatore dello "Stahlhelm"



Elmetto tedesco Mod. 1916 con "Stirnpanzer"

La Germania fu l'ultima ad adottare un elmetto metallico. Entrò in guerra con il proprio tipico elmo ottocentesco, il famoso Pickelhaube (elmo chiodato) un alto casco di cuoio bollito, con visiera e coprinuca, munito di rinforzi in ottone e culminante in un puntale conico, sempre in ottone. Questo puntale aveva funzione puramente decorativa. L'uso di un elmo così appariscente risulta incomprensibile agli inizi del Novecento, a maggior ragione quando lo si vede ricoperto da un telino mimetico adattato per foderare persino il puntale. Nel 1916, durante la Battaglia di Verdun e all'inizio dei combattimenti in trincea, venne sostituito dallo Stahlhelm, o elmetto d'acciaio, che divenne quello più raffinato dal punto di vista della concezione e della costruzione.

Il dr. Friedrich Shwerd, dell'Istituto tecnico di Hannover, nel 1915 aveva condotto uno studio sulle ferite alla testa tipiche della guerra di trincea e progettò il nuovo elmetto che avrebbe salvato migliaia di vite di soldati tedeschi. Nel febbraio 1916 fu distribuito alle truppe di Verdun, e l'incidenza di ferite gravi alla testa calò rapidamente.

Invece dell'acciaio al manganese usato nei Brodie britannici, i tedeschi utilizzarono un acciaio più duro, al silicio/nickel: in virtù di ciò, e anche per la forma dell'elmetto, lo Stahlhelm doveva essere formato su stampi riscaldati, con la pressatura suddivisa in vari stadi, ad un costo di gran lunga maggiore dell'elmetto britannico. Il modello M1916 aveva degli occhielli di ventilazione laterali, simili a piccole corna, concepiti per fare da supporto ad una placca in acciaio addizionale,



Elmetto "Berndorfer" austriaco

detta Stirnpanzer, che fu utilizzata in misura limitata solo dai cecchini, in quanto troppo pesante (2,30 kg) per l'uso comune. L'Impero Austro-ungarico aveva sviluppato un proprio Stahlhelm (elmo d'acciaio) chiamato Berndorfer, costruito in circa 140.000 esemplari. Di questi, circa 14.000 erano di un tipo più simile al modello tedesco, che fu chiamato "Bohler" o "Paperino". Dal 1917, l'Austria acquistò, o costruì su licenza il Mod. 1916 tedesco che si affermò progressivamente. Il mod. 1917 austriaco differiva da quello degli alleati per il soggolo, che era in canapa e non in pelle e per la colorazione marrone, invece che feldgrau, e senza alcuna verniciatura mimetica.

Al giorno d'oggi la forma dello Stahlhelm tedesco è stata parzialmente ripresa dalle forze armate di moltissimi paesi, tra cui USA, Italia, Inghilterra e la stessa Germania. Spesso ai lati delle orecchie sono presenti due rigonfiamenti per alloggiare cuffie e apparati radio. Ciò che è stato abbandonato è invece quasi del tutto l'acciaio come materiale costruttivo, in favore del Kevlar, fibra sintetica che riesce anche, in alcune condizioni, a fermare le pallottole.



"Bohler" o "Paperino" austriaco

SEMPRE "ATTENZIONE" AL DOPING

Di dott. Gianpiero Cutolo



Anche gli atleti Master sono soggetti a controlli da parte degli ispettori medici durante le gare federali. Ogni volta si solleva il problema dell'uso dei farmaci impropri dal punto di vista sportivo, ma di uso normale per la popolazione over 50 anni. Esortiamo, dunque, non solo gli atleti coinvolti nell'assunzione dei farmaci ad una "attenzione" particolare, ma anche le sezioni e, quindi, i Presidenti dei Poligoni a sorvegliare sui propri atleti e di responsabilizzarli costantemente ad una vigilanza sempre più presente.



Dott. Gianpiero Cutolo

Anche quest'anno approfitto della rivista federale "Unione Italiana di Tiro a Segno" per tornare sulle problematiche del doping, che meritano sempre attenzione da parte dell'atleta per non incorrere in sanzioni disciplinari.

Nel corso di gare federali ispettori medici intervengono per conto del Ministero della Salute, effettuando controlli a sorpresa sui nostri atleti, Master compresi. Ogni volta che avvengono controlli a sorpresa che coinvolgono Master si solleva il problema dell'uso dei farmaci impropri dal punto di vista sportivo. Come ben sapete, i farmaci di uso normale nella popolazione sopra i 50 anni, per motivi per lo più cardiovascolari, sono i betabloccanti, i diuretici e i cortisonici, ma non solo. Essi sono assolutamente iscritti nelle liste delle sostanze proibite e ciò crea quasi sempre nella popolazione sportiva del Master ansietà

e problematiche che potrebbero essere facilmente risolte.

Importante, quindi, parlarne con il proprio medico specialista (internista, cardiologo), per condividere una valida alternativa farmacologica che non sia doping, ma che sia altrettanto valida come supporto iatrogeno alla propria patologia di base. Solo qualora non si evidenziasse una valida alternativa, comprovata da un Istituto Specialistico Ospedaliero, nei tempi e nei modi consentiti, vi è l'opportunità di richiedere alla Commissione antidoping, attraverso moduli previsti

sul sito del CONI (DOPING, una esenzione temporanea, allegando alla richiesta una documentazione clinica ospedaliera comprovante l' assoluta insostituibilità del farmaco o dei farmaci in oggetto.

Tale Commissione si riunisce periodicamente per vagliare le varie situazioni cliniche ed emettere un responso che potrà condizionare l'atleta in una esenzione a tempo o in una inibizione totale dalle attività agonistiche Federali.

Esorto, dunque, non solo gli atleti coinvolti nell'assunzione dei farmaci ad una "attenzione" particolare, ma anche le sezioni e, quindi, i Presidenti dei Poligoni a sorvegliare sui propri atleti di qualunque età e di responsabilizzarli costantemente ad una vigilanza sempre più presente.



OBIETTIVO CENTRATO:
LONDRA 2012



NICCOLÒ CAMPRIANI

ORO
E ARGENTO
OLIMPICO



www.uits.it



Carabina libera 3 posizioni (oro)
Carabina a 10 metri (argento)

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

OBIETTIVO CENTRATO:
LONDRA 2012



LUCA TESCONI

**ARGENTO
OLIMPICO**



www.uits.it

Pistola a 10 metri

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Fotografie: Mezzelani GMT